TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1141**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Delfino – Tragedie

14

III.7.58
279
41

278

Avvertimenti
di
Ottobono a suo figlio
1688

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

Amatissimo Figlio

Allora che uscisti alla luce non vi fu cuore più lieto del mio, ancorché le umane vicende mi abbiano insegnato a credere sempre simulato il viso dell'allegrezza. T'accolsi con gioja, sebben nato tra le maggiori fluttuazioni della mia avversa fortuna, et ti considerai entrato nella scena del mondo per rappresentare il difficile Personaggio di Nob. di Repubblica libera, che vuol dire di Suddito indipendente et di dispositore subordinato; i miei abbracciamenti furono accompagnati da voti di vederti col progresso degli anni a muover intrepidi passi per il sentiero della virtù dal quale se per tua mala sorte ti fussi allontanato, avrei creduto disavventura il tuo nascimento. Sappi dunque che tu ancora non vivi, perché la vita dell'uomo non è il crescere come le piante, né

nè l'aver senso come li bruti, ma il ser-
virsi della ragione per direttrice delle
nostre operazioni; in che non hai per anco
avuto occasione d'esercitarti, mentre non
sei stato esposto ai colpi di Fortuna, ed alle
vicende del mondo. Osserva nel primo
mover del piede, che tu non sbagli la
strada, perché non è quella che mira
affollata di popolo, ma l'altra di poche,
ed insigni orme segnata; questa devi
tu scegliere per non raccoglierti, ed in-
tricarti ciecamente ne' tortuosi giri dell'
altra; di ciò io ti avvertisco per una
vergognosa esperienza, et con un inutile
pentimento che a te diverrà forse giovevole
non avendo io avuto più efficace moti-
vo d'istruirti che 'l gran danno derivatomi
dalla mia trascuraggine, che non rammemo-
ro per non affliggerti, e non arrossirmi: sia-
no almeno tua fortuna le mie sciagure

eccitam.to

eccitam.to a gloriose fatiche li miei ozj, e stimoli a tuoi voli sublimi le mie cadute. Mi conosco poco atto ad ammaestrarti scorgendoti assistito per grazia speciale del Cielo da un impareggiabile Direttore che avendo sempre calcato quell'illustre sentiero di cui favello, ha degnamente occupato il posto riguardevole in cui vi splende. Questo esemplare deve servirti di specchio. Questo Condottiere devi seguire, ma nulladimeno non lascierò anch'io di suggerirti ciò, che la cordialità Paterna mi detta, che servirà per primo elem.to alla tua acerba capacità, perchè poi nell'età più ferma avrai avanti gli occhi l'imagini de' tuoi maggiori, e ben potrai nella tua Stirpe medesima rinvenir motivi di gloriose azzioni in guerra, ed in pace, che ti doveranno però servir di focile per accenderti ad una operosa virtù, non di mantice

per gonfiarti d'una fastosa ambizione.
Sappi che tu sei nato per Venezia et
non per Roma per comandare a sudditi
e per ubbidire a tuoi eguali. Sei nato
in una Santa e gloriosa Repubblica per
la quale i tuoi onorati Progenitori hanno
per il corso di tanti secoli sacrificato i
sudori le sostanze e le vite. Sei nato
in una Repubblica dove trionfa la Relig.e
la Clemenza la Moderaz.e tu doverai
porre in oblio le magnificenze Romane
gli artificj della Corte, e particolarm.te do-
verai scordarti il titolo specioso di Nep.te
di Cardinale, per il quale costà ti vedi a-
vantaggiato, e ti conosci distinto; en-
trerai in una strettissima Relig.e e can-
giato, che sarai d'abito diverrai figlio
della piu esatta obbedienza; Se tue
fortune ti distingueranno dagli altri dentro
le pareti della tua Casa, fuori di quella
non ti conoscerai diverso dal piu mendico.

Giuffletti

Rifletti ora che ti trovi lontano a ciò che
ti scrivo per approfittartene quando
sarai presente, e credi che non men dif-
ficile d'imparare a vivere con la veneta
semplicità di quello sia d'apprendere le
finezze cortegianesche di Roma. Qui
ancora vi sono gli artifizj, emulazioni, si
gare, le insidie, i rancori, e tanto mag
giori quanto più grande è la differenza
colle condizioni, e delle fortune tra quelli
che in effetto sono tutti eguali. La passata
atrocissima guerra, che ha dato motivo
all'aggregazione di nove famiglie alla
Nobiltà Dominante ha aggiunto quest'
fregio alla nostra Casa per l'acquisto del
quale non si sarebbe bastato il merito
ancorchè grande e vecchio, quando non
vi fosse aggiunto l'esborso d'un patrimo
nio intiero in una somma di 100 [illegible]
Prezioso e sicuro e preziosissimo acquisto
questo carattere, che ti distingue. Non
suddito

suddito, e si rende eguale a qualsivoglia
concittadino impresso dalla necessità
non dall'elezione fa nascere ne' mag
giori il dispetto, ne' mediocri l'invidia
e negli infimi un odio mortale, a tal
segno che li maggiori si sdegneranno
d'uguaglianza delle fortune, i mediocri
non si potranno soffrire per la supe
riorità delle stesse, e gl'infimi si
dorranno nel vedersi costretti ad ester-
minar dal tuo voto il proprio manteni
mento. Tu dunque non sarai ne grande,
ne mediocre ne infimo ma una
quantità senza nome che s'accosterà però
a quella de' maggiori, quando saprai
tener fermo il crine della fortuna e
mantenerti in positura tale che grandi
mediocri infimi abbiano ad aver bi-
sogno di te, ne tu di loro giammai, onde
in tua salita agl'onori nasca dalla pub-
blica volontà non da tua ambizione.

Sollecitu

sollecitudine, e essi al incontro debbano
riconoscere dalla tua nomina, e dal tuo
volto e esaltaz.e il vantaggio, e ve-
drai correrti sopra spontanei gl'impieghi
più dispendiosi, e converrai ringraziare
la mano, che aggravandoti preserverà
di onorarti. Uffizio che dovrà preser-
varti dagl'imbarazzi di questi avvenimenti
sarà una perpetua riverenza verso i
maggiori, un'affabile domestichezza con
i mediocri, ed un'amorevole fratellanza
cogl'infimi, cosicchè i primi non possano
credere in te pretensione maggiore
dell'esser tuo, i secondi ti considerino
no inclinato a avvicinarti della loro sfe-
ra, e gli ultimi restino incatenati dal
tratto manieroso e cortese, e ammirino
in te ciocchè in molti detestano. In questo
mare, o figlio naviga molto è sicuro chi
si lascia portar a seconda, e incontra va-
[illegible] ancorchè [illegible]
re. [illegible] pappagalli [illegible]

cognizi

cognizione di no cio professano, simile
[illegible], imitatrice di figure sproporzio-
nate al loro essere. Tu dovrai dissi-
mulare, fingere e secondare i geni, la
sottigliezza e la simplicità non potranno
arrivare ad offenderti. Dentro la sincerità
del soglio dovrai conversar con ogn'
uno, [illegible] della tua [illegible] con pochi e scelti
non dovrai esser facile ad introdurti
discorsi ma mischiarti con cautela
negl'introdotti non poi se venissero in-
torno mormorazioni o materie politi-
che [illegible] le quali sarà bene che per lo
meno ti mostri incapace. Secondo la va-
rietà delle inclinazioni gli uomini godo-
no [illegible] discorsi, e tu dovrai quasi [illegible]
mutar figure per rendersi grato ad
ognuno. [illegible] l'ambizioso ne' suoi
disegni [illegible] l'economica [illegible]
[illegible] nell'avaro [illegible] alle
[illegible] follie del poeta e finalmente [illegible]
[illegible] il genio d'ognuno quando

non

non entri il vizio, nel qual caso, e non
potrai ridurti a lodare, non ti sarà vietato
il tacere. Non vi sia grado d'amicizia,
parentela, o confidenza, che t'esenti
dal trattar sempre con termini rispettosi,
e civili. Osservai con nausea certe
maniere di scherzi, e di saluti, che
più s'accattano al gondogliere, che al
nobile, avverti rispettare ognuno, se vuoi
essere da ognuno rispettato, e ricordati, che com-
piacenze eccedenti degenerano in dis-
prezzi con tutti, mà con simili qua-
lificati specialm.te lascierai il termine
servile del te, ma ti servirai al-
meno del voi perchè quelli che' in sono
medesimi non suonan bene, in te-
farebbero un pessimo effetto, e sebbene
apparisse in esso un apparente
compiacimento non ritrarresti este-
riormente, che da chi ti udisse, ne re-
sterebbe poscia mortificato il tuo spi-
rito vedendo fra poco tempo salito sopra
di te, quello che trattasti dunque circa.

cca

cui suo mercato converti tributa?
quei rimetto cioè con istrumenti gli ac-
[illegible] quell'altro ricordati o figlio et guarda
come da' leggeri dagl'impegni ne'
pubblici investimenti che sogliono nascer
[illegible] visse e disavventure (concorrerai
nella turba nelli ossequi e nei gotim[illegible]
[illegible] facendosi [illegible] traversi
da un applauso apparente, e nascosto
aggravio, e pesantissimo dispiacere.
sempre è male in questa Patria il
farsi soggetto degli altrui discorsi
[illegible] il bene si tocca alla sfuggita
e si scorda, e il male s'amplifica.
[illegible] già coscienza la gente, e
gratitudine versando il tuo voto nel gran
consiglio arbitro e dispositore di tutte
le cariche della Repubblica. Li
riguardi della coscienza [illegible] verranno
esser noti, la parentela, e l'amicizia —
[illegible] governando godere la [illegible]
sua nel mezzo di queste contrarietà trionfa
[illegible]

re la gratitud.; a l'esser universale nei
luoghi si scioglierebbe l'affetto del particolare
e compiacendo a tutti non ti renderesti
alcuno obligato. Doverai sostenere
francam.te il Parente e l'Amico nelle
.. Amico, e'l Parente siano tenuti a
sostener te ne' tuoi bisogni. Vi sono
amici e parenti che si dichiarano tali
per le sole loro occorrenze: a questi
dovrai preferire qualsivoglia soggetto
perche potresti riacquistarli col risentirtene.
Ne potrai arrischiare di perderli, mentre
gia saranno perduti. Osserverai in
violabilmente la promessa, perche con
viene all'habito di Cav.re e di Sig.re ne
ti servirai di sensi oscuramente equivo
ci ... tum troppo ... che non venga
... equivocare la tua fede; Ott
ma risoluz.ne sarebbe non dimandar ma
... come sarebbe inconveniente
... ricusar d'obbedire, quando la
... commandare d'esser servito.

Veramente

dire, avendo tu esortato a qualcuno ch'
mandas considera attentamente, li tre
punti essenziali, che a Cicerone furono
dai fratti proposti allora ch'ei dal Sena
to Romano richiedeva la dignità Con
solare: Homo novus quis petas, et
a quibus petas: per solo essere uomo
nuovo s'escludeva da gradi supremi del
governo, onde arrivato che sarai a uno
certo termine limitato troverai il
Dragone vigile custode del vello d'oro
... non sei, ma non potrai generare quel
ragione che ti spinse a farne acquisto;
ne si può dir ingiusta questa negoziata
difesa dell'autorità in chi l'ha esercitata
dal sangue e dai sudori de' loro
illustri Maggiori: Tutte Cariche iran
taggiose spesso ... non averai bisogno
ma doverai regolare la tua vita eco
nomica informe tale ...
... a meno ... ...
... molte ... ti sarebbe negato ...

... l.

cariche demeritate sospirasse avvalorando
la giustizia della pretesa con il privilegio
ragguardevole, o un jus antico. Per otte-
ner le cariche, o dignità, che si teccadesse
di chiedere non usera frode alcuna
ma, ne dichiarerai palesemente la dimanda
giacchè non è mai lodabile, ne meno sicura
la vittoria della menzogna, e se
non ti conoscerai capace di reggere un posto
lascierai d'addossartene il peso, e non
procurerai quel lume, che rende visi-
bili le tue mancanze. Cercherai ghirlan-
de a misura del capo, nè mendiche-
rai da una veste di porpora ricchi
di venire contro della tua abilità;
Mille guardi curiosi osserveranno ogni
minima azione, conserverai e pattenza
avvedendo di dar conto anco alle invisibili.
De tuoi difetti ne osserverai conseguen-
za gli esempi, che daranno i domestici
maestri del secolo, non vi essendo attacco
ogni occhio di ogni persona, nei tutti

gl'invecchi sono proporzionati, à la ra-
na discretione, ò ogni uomo. Il sentiero de'
Reggimenti lastricato di spine da
tale o si sarà non solo spalancato
ma a viva forza vi sarai spinto, se
averai fortuna di scansar le punture
potrai sperar lode, ò premio, ma
se per tua mala sorte gittarai una
picciola stilla di sangue tutto l'oro fra
quei sterpi profuso non valerà ad altro
che a far apparire col suo splendore
a tu [illegible] gangrena quelle punture
invisibile. L'~~espar~~ esperienza mi detta
questo raccordo e mi [illegible] d'avertir in
questa parte pregiudicato, quando di
tre governi, che ho sostenuti non fu
solo derivati da quelle dolci che
approvo, non da quella etc. che vin-
-vigilie [illegible] e che risparmiando se
stesso o le tue fortune potrai aspettar
honori dalla publica servitio, [illegible]
certi a [illegible] [illegible] con accumular

Le spese eccessive nei governi danno moti-
vo ad una eccessiva disapprovaz.e la
rettitud.e e la vigilanza la cautela distin-
guono un [illegible] apparente tante non gli adotta.
Le false, o l'equivoche [illegible] sovra imi-
tare nel trattam.to; il suo saggio de tutti
Precessori [illegible] di superarlo nella
virtù e nel maneggio
Gli esercizi della giustizia doveva esser a
cuore sopra ogni cosa considerandoli depo-
sitarj della sua riputaz.e e tromba della
sua fama. Subito terminato il Reggi-
m.to rendeva con cautela i suoi conti
riportandone il saldo, acciochè [illegible]
[illegible] un [illegible] stato
e così lasciar a suoi posteri un testi-
monio [illegible] sicurezza
L'esser frequentatore del consiglio gli
riusciva di sommo vantaggio per-
chè dalla frequenza ne nasceva l'
inclinaz.e, l'amore e non [illegible]

[illegible]

Non venerai per qualsivoglia causa al-
una reduzion di Consiglio perchè il tuo
voto acquistato o venduto accrescerà la
benevolenza ne' beneficiati e accen-
derà il desio di riacquistarti agl'es-
clusi oltrechè sarebbe oggetto di
vergogna il vedere errare per la Città
un membro disgiunto, ed inutile, quando
in questo corpo del governo si scorge
impiegato nell'Opra sublime d'una Re-
gia facilmente [illegible]

La sera scostati dal Broglio e dal Palazzo
o mio Figlio. Occhio [illegible] dell'intelletto
negli anni [illegible] del nostro Mare e saggi che
in esso si aggirano le vere Sirene, che tragi-
[illegible] con [illegible] armonia. Io che già uno de'
loro incanti ho imparato per tua for-
tuna a compor la Cera per le tue orec-
chie. Cai stupisci [illegible]
[illegible], perchè [illegible] perchè si tratta di
te Medesimo

Lessi

l'esser nato unico nella tua Casa,
proveduto dalla sorte di comodi
superiori alla maggior parte de tuoi
concittadini non ti faccia scordare di ciò
che devi al Supremo dispenzatore d'
ogni umana felicità. Dalla Mano on
nipotente ogni nostro essere, la qualità
di felice, o d'infelice riceve e quella
fallace Sirena che s'ingegnasse di per
suaderti a scordartene, sarà una funa
d'avviso. Li tuoi le ricchezze, gli acqui
sti sono doni del Cielo. Non creder affet-
tata, ipocrita la venerazione del Tempio
la difesa degli Altari, la riverenza verso
i Ministri di quello, ma per debito d'
uomo Cristiano. I Ministri il difendere
dagli oltraggi chi ti difende dalle sventure.
Chiudi l'orecchie alla Sirena della Politica
che con fallacissimi argomenti vorrà per-
suaderti nel Principe Secolare l'autorità

Criminale

Criminale, e Civile sopra le Persone
e cose Ecclesiastiche, ti conservasti ancora le
giudicature per non esser giudicato da quel
tribunale che non admette appellazione.
Lasciandone a tuoi Successori il pensiero
ed il peso perché è stoltezza il contendere
di giurisdizione col Cielo. E geloso l'Altiss.
del suo onore, e ci insegna nei suoi Tem
pij ad adorarlo, quasi a chi gli porta od
oltraggi. Caderono fulminati i Giganti
che pretesero d'attaccare il Tonante
sul Trono. Abbiamo campo pur troppo
largo all'ambizione ed alla sensualità sen
za che con piè profano si calpestino le Abi
tazioni di Dio. Questa è una via di
incontrar i fulmini del Cielo, e si persuade
merita il fulmine del suo sdegno e le
abominazioni del suo cuore.
Gli riguardi del Cielo sono così stret
tamente congiunti quelli del Prenci
che si ponno dire concatenati ed insepa

rabili

varii Egli è costituito in Cielo Viceg.^te delle Divina Potestà et se a questa sono do vuti gl'incensi a questo siamo debitori della sua puntuale obbedienza; né leggi ch'egli c'impone non sono catene, che l'inganno per tormentarci, sono vincoli che ci uniscono alla felicità de nostri riposi, so no sostentamento dell'esser nostro. Scacciarai la bugiarda stima, che ti propone per guida la cieca volontà, ed il femminile capriccio.

Sarai o mio Figlio, geloso osservator del le leggi, che t'insegneranno a fuggire ciò, che può offenderti, a conservar le private sostanze, a godere una pacifica e tranquilla vita. Conoscerai tuo interesse che siano posti i confini al potere ... che vien infrigliato il licentioso ardire. Le leggi del vivere furon poste per appigliarci a ciò ch'è giusto. A torto ti lamenterai di questo carcere, fuori del quale si

non vi sono che inquietudini e morti [illegible]

Leggi sono [illegible] de mali, e quell uc-

cello, che dalla gabia ristretto avidamente

fugga incontra libero ne vasti spazj dell

aria il colpo mortale del Cacciatore. In

questo Mare che pur troppo troverai tem-

pestoso confidarai te stesso all'ancora del

le leggi, ne [illegible] di naufragio. Sof-

fieranno i venti rabbiosi e le insidie

[illegible] e [illegible], ma non saranno

già scuoterti ne farti gettar a mercé [illegible]

avvicinarsi [illegible] incredibile. Non t'in

gannerai d'una ordanza di cui con-

[illegible] le leggi, ma dall'esito delle loro

[illegible] condotta apprenderai quai Code

e quai utile potrai aspettare dall'imitarle.

[illegible] che corre alla [illegible]

[illegible] i Tribunali [illegible] raccoglie

[illegible] avanti, non apprendere [illegible]

e fatti [illegible] Magistrati [illegible]

[illegible]

che impugnasti a giusto conservarti
del proprio non (indebito) ingiusto usurpar, o il
animo, ne sia mai che l'impeto, o fero
prepotenza, ti rendano contumace del
giudice criminale, onde tu venga a
meritare il castigo, ma solamente l'onore
e la necessità, con che te ne risulti il
compatimento, e'l perdono
... questa origlio, che segue è ...
lusinghiera e soave ... ella si chiama adulat(rice)
venefica di Principi, micidiale dei privati
s'affaticherà per farti credere ciò che non
è, tanto tu credo ... esercizio che non si
... delle divine, et umane leggi
pretenderà figurarti con erronea ...
da ogni vincolo d'onestà, e di dovere. Senti...
... encomiarti nelle doti del corpo ...
... quelle dell'animo con attestazioni
... conoscerà per facilità d'in...
dicar lusinghe ... il maligno ... della ...
... sempre ... tempo ...

il cavezze

carezze, e quel sangue, che gli arti e u-
Toro furioso, e le zane d'un insanguinato
Leone. perche' e più difficile lo schermirsi
da un inimico che ti serve e osseq-
e ti [illegible] accogliere per ingannarti [illegible]
a [illegible] adirato per ucciderti, che con la
spada alla mano t'assalirà coperto
[illegible] [illegible] di tua fortuna ti dei
far temere. Se tal ventura [illegible]
non campeggierai risplendente per immense
ricchezze troverai ad ogni modo chi ti
usurperà indegnamente il dolce nome d'
Amico e durerai fatiche a guardartene.
La sola cognizione di te stesso potrà assi-
curarti de' loro inganni, instruito sopra
il vero valore delle tue vendite, e
acuta del tuo spirito che potrai ben di-
cernere i difettosi dalle perfette operaz.
e ben saprai che non è [illegible] la
modestia irresolutezza, la prudenza
ne [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

rev disonorato le vestigie dell'innocenza
ier parzi impegni lei combete e le risse
rev indegne. Lorenve gl'illeciti amori.
(vederai pure, francamente. adulatore colle
che sempre ti odierà, e avrai nome d'Ami
co sincero a chi in se l'ont... ravvedersi a
rrarirai il biasimo, e la lode secondo la
qualità delle operazioni. Non ti assicura
Bene il ve dall'adular: ma peggio sareb
be, se diventassi adulatore. Figurati
se io ti vederei volentieri avanzato a
gradi sublimi ma non t'auguro mai van
taggi comprati col prezzo di viltà così
enorme.

L'addomesticarsi con più grandi di te,
sarà sempre pericoloso, le vedi vari
vette. mantien la fede, chi può romper
la impunemente. Riceverai con mo
destia de loro favori, ma scanserai di
accomunare negozj e di stringer contratti
l'amicizia di pratica con maggiori

non

non faccia la parte, di falsa Sirena,
inviluppanti in un fastidioso imbarazzo.
Adirata e allettatrice ricercatrice di vitio
-ne con una falsa rappresentat.e d'un
maggior bene, procurerà farti perdere
il vero e reale che stringerai. Incauto
non creder facilm.te agl'inviti sinchè
non giungano ad informarti gli occhi et
a sentenziar le tue mani. Ti ricorde
rai del Cane d'Esopo che lasciò la
vera carne per seguir l'ombra cre
duta maggiore. Il gioco, la crapula, la
libidine, saranno le corde che compo
neranno questo dissonante, ma soave
concerto. Il gioco ti figurerà col mezzo
d'un rischio leggiero un immenso ancor
che incerto guadagno, ma non ti predi
rà una quasi certa ruina. Tutti li sten
ti, applicationi e sudori di tanti secoli si spen
gono da un'ora di gioco; e sovente di
[illegible] in mano ciò che il rigor e
[illegible]

centi con ratirsi immerse innalzi.
Arrossisco parlandone per un infelice
esperienza che si rende nota, in-
nocente partecipe de miei svantaggi.
La crapula d'effetto ingegno o un uomo
nobile potrebbe rendersi grato a Lara-
sisi; ma certamente abbominerebbe
vetro i viaggi: chi sceglie ? a ...
Nume rinega Apollo e Minerva.
Spero che non sarai per incaminar di un
piacere che ti potrebbe costare il con-
cetto, e la vita. Si guardi il Cielo dal-
la Magia degli amori, e ti preservi so
una Sirena che ha trionfato an-
degli Ulissi più accorti. Lasciera le
l'estate al suo culto per non incorrer-
nelle disavventure de' Tarquini. Non
avrai principi dorati a povere pu-
pille, [illegible] puntuale delle
fe' maritale prorogarai la famiglia

e covavai la pace fra le combriccole ... me-
ma. Credi che il pentimento e il dolore
ti accompagnerebbono al sepolcro quan-
do oppressi in forma diversa restereste.
Sono i nemici qui, benchè gl'impegni, e in
quotidiani le venute, che di gran lunga
oltrepassano un fugace piacere de' mali
Mesità questo nome d'origine dei pentim-
enti, stessa patente, dal vostro inganno sacrifica-
ti ... agli altri; felix quem faciunt
aliena pericula cautum.
Vedrai soggetti qualificati per nascita
avviliti tra l'orrore di lupanari senza
sublimi possibilità, ove ingegno ragguar-
devole povertà per esser ... e una stirpe,
trovandoli appena spuntati nel giardino
della vita con il vermiglio di fresc-
hezza, divenuti smorti ... far
... alla morte!, Coscienze e salute
sostanze dissipate! Crudeli sono menti.

di troppo valore. Non merita esborso
tanto prezioso un vaneggiam.to, o più
meglio dire un errore. Aggiungerai al
risiavo accennato l'ottimo preservati
vo della fuga dell'occasione. Queste
non sono disgrazie, che si possano copri-
re co' manto della fortuna, e del caso
sono frolie della nostra malizia nu-
trite dall'inclinaz.ne e dall'insistenza.
La vera applicaz.ne e fatica in medio
si distraeranno da queste sciocche
follie apportandoti tanto più vantaggi
quanto più ~~[illegible]~~ meno piaceri.
Ti terrai dunque lontano dal ris-
chio, perché s'anco ti riuscisse di
uscirne illeso, non potrai per isfug-
gir il disonore d'esserti esposto e d'es-
serti messo al pericolo.
Se vuoi, e ne avrai le Sirene ito

vra

vrai guardarti da scogli, che nel Mare
della vita, e nell'acque della tua
Patria sono pur troppo frequenti.
Non doveva frangersi il tuo coraggio
nella durezza della sventura, e nella
perversità della sorte. Si mutano li
successi, e si cangiano le vicende. Si
conosce la generosità nel contrasto
e sarebbono nomi vani la Constan
za e Fortezza se non si capisse il
Travaglio. Non ti erano nuove per ciò in tali
occorrenze difficili d'unire l'opere
de' Parenti e Amici alla tua fatica
e ti parti porger la mano dove ci o
noscevi il sentiero sdrucciolo o
dirupato; dovevi però ciò adempi-
re in forma tale, onde appari-
ca, che tu sia il destino di ca mi
ssimo, e gli altri ingannati conside
rati

vati com' osservatori della tua saggia condotta, non come scorte al-la tua insufficienza.

Lo scoglio dell'irascibile non franga la tua moderaz.ne e se non potrai p. il pario temperamento totalm.te reprimerla userai almeno tutti i sforzo possibile p moderarla: come potresti tu adirarti di quelli incontri, che tu meo avrai cercati e se ti venissero dal Cielo sarebbe doppia follia il rissentirsene senz'aver alcun oggetto ragionevole di disgusto.

Se tra le tue dimande t'accaderà qualche repulsa, ti guarderai di mostrarti adirato perche saresti perduto, una modesta tolleranza potrà, che con usura renderti resarcito e come il pallone da fiato potresti

inal-

rialzarti per tua percossa. Lo sdegno
con i Maggiori sarebbe inutile; con
li mediocri pregiudiziale; con gl'infimi
vile. Sentirai dentro te stesso come
si destano umana fralezza, ma se
l'erno si conserva imperturbabile,
onde non tragga da perfidia argomento
di rallegrarsi de' tuoi rancori, nè
motivo d'opporsi a tuoi disegni il
rivale.

Preparati a conoscer la convenienze, e
non a figurarti d'esser uguale ad o-
gnuno. Chi nella Repubb. eserciterà
i primi offizj, dovrà esigger da te
i primi ossequj. Cederai a ciascheduno
a proporz.e del grado; onorerai senza a-
nizie e sarai liberale di ciò, che
dovrai. Precorrerai l'eguali bassi
nelle dimostrazioni di cortesia, e
credi, che non si raccoglie onore.

11

se non vi getta, ne potrai accusar d'infe-
condo quel terreno, che non avrai se-
minato. Sarà dovere che, con profon-
do rispetto si onorino quelli, che avran-
no calcati i Tribunali più grandi e che
averanno vestito le Porpore più riguar-
devoli.

Quanto più abbasserai il braccio, tanto
più alto scaglierai il sasso e colpirai
nel segno prefisso; in questa maniera
schiverai lo scoglio nojoso d'esser accu-
sato d'altero ed esiggerai a ritroncanti
rispetti quando non sarai scarso nel
concederli agl'altri. Dato, solo o mio
Figlio, dipenderà l'evitare ogni scoglio
ed ogni intoppo sarà debbo d'essere
piante che averanno creato i di-
rupi e gl'incamini non il sentiero
facile e piano. Correrai da [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non

render

render miserabile tua condiz.ne con le
disgrazie dipendenti dal tuo volere
che sono certamente le più fiere e
violente perchè ci rendono odiosi a
noi stessi.
Il non prestar fede agli aspetti della
felicità potrebbe salvarti da ogni pericolo
sicchè è ogni eminenza con la ruina
e il vivere tuo e dispoz.ne ai morire.
Non doveranno renderti fastoso le ric-
chezze perchè saranno o revitate o
acquistate, non la bellezza del Corpo
perchè caduca. Farai che questi doni
della Fortuna siano per te d'ellevarsi
decoro, non peso veleno, e le ...
... doverai riconoscere come pre-
stato deposito, che sarai sforzato
a restituire. Se procurerai d'esser tu
la miglior parte di te medesimo ti
costituirai un bene, che non ti potrà
esser levato; e spenderai per gran

tempo

serrato d'aderire agl'esempj, e prima di rendérti imitatore, t'assicurerai della perfezion dell'esemplare. Duolmi di non potere far questa parte, che pure è mia, e mi rincresce, che questi miei medesimi avvertimenti ti giungano accreditati dalle mie intempestive vigilanze. Impara a scegliere cammino migliore per non m'assomigliare nel male e nel pentimento.

Non dovevai lasciarti portare dagl'urti del popolo a tuo malgrado per la strada frequentata del vizio, ma ti difenderai con la forza d'una generosa virtù, la commune caduta ti renda più guardingo a cadere, e quand'anche scorgessi che ognuno si sottoponesse volontario ad una vergognosa schiavitudine, riputerai più gloriosa il contrasto e più prezzata la libertà

Scoglio terribile sarà l'incontrare. E
così fidarti, ogni contrassegno è falla-
ce per discernere un cuore sincero;
il diffidare d'ognuno è tormento. Il
credere a tutti è sciocchezza, [illegible]
quasi esser minor male il restar qual-
che volta ingannato, che il temer sem-
pre l'inganno. Non sarai facile a svelar
ad ognuno i tuoi secreti, l'occorrenze
de' affari; perchè questa eccessiva sem-
plicità appena si dava nella prima
innocenza del mondo, ed è necessità te-
ner il cuore in difesa, dove gl'insidia-
tori non mancano.

Farai dunque che la tua sia cautela
non debolezza, avvertenza che segue
un viver da saggio, e un morir di-
disperato. Ma se saprai tu far
cessar incontrare il vero. Amici
conserverai una tavola [illegible]

[illegible]

[illegible] sarànno con esso [illegible] antaggi [illegible] le disavventure comuni [illegible] [illegible] [illegible] del caro nome [illegible]

[illegible] gran [illegible] con li [illegible] e uno scoglio [illegible] gran parte [illegible] nostro [illegible] nei termini [illegible] suoi di vedervi [illegible] chiaro, [illegible] gli occhi [illegible] a la vita quanto [illegible] ad uno [illegible] quasi [illegible] [illegible] del mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

veleno de' [illegible] uno contrassegna-
amore, ma così adornato con la
amorevolezza per non introdurre il ti-
more. Il cavallo feroce riceve [illegible]
il freno [illegible] sprona, [illegible]
[illegible] staffe [illegible] giovanetti
[illegible] de' costumi generosi
e civili [illegible]. Onde gli abbracci
[illegible] e si rendano liberi e sponta-
nei i moti dell'animo
Le femmine appena uscite dall'in-
[illegible] in Monastero
[illegible] La Donna è una
[illegible] una cosa [illegible]
[illegible] a danneggiar [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

miravano dagli avoli loro la benignità
la onestà, la mansuetudine, la tolleranza
loro, non cercano di seguire gli esempj
di molti cittadini abitatori del
paese. Essi credono veramente [illegible]
[illegible] del mondo tutto ciò che a vederi
[illegible] quelle parole: suppongono tutta
la prudenza una incombenza assai [illegible]
[illegible] la verità, eguale ai [illegible] ovvero
che tutti ad ogni arrivato, non per
[illegible] con franchezza, trattar de quali
da [illegible] il vestito da servo, il ser-
vo da bestia. Per non incontrar
questo scoglio oltre additare [illegible]
vienza guarderanno loro, e se presto
da [illegible] malvaggi [illegible] prov
vederanno d'ottimi Maestri, cui
[illegible] paterne insinuazioni aggiunga
[illegible] la loro insistente disciplina [illegible]

non

sbaglino in cosa tanto essenziale! -

Fermerai gl'occhi all'osservazione, e scor
gerai molti saggi che deludendo le
Sirene, ed evitando di seguirne la guida
fanno gestiosamente in porto le loro
Navi. Dovrai ammirare la condotta
...tta, e immitarla, non volendo mai in
vidia ed affligersi dell'altrui bene; pas
sione indegna d'un retto onore, ne
... inutilissima. Che se tormentino la
... sciagure e fiacchezze ognuno di
compatimento ma non ti rincresca dell'
altrui gioja è un'infame ... de
... delle venture degl'altri li sen
... partecipe di quei ben ancorchè
... e ... con ...
gi... le grandi felicità
... contentarsi di ... senza
... disprezzare ... inferiori ne'

invidia.

invidiar le maggiori? Questa sola
ragione ti rende [illegible] far infelice, et inquieto
Conoscomi [illegible] chi guarda con
occhio livido [illegible] fortune, [illegible]
vera [illegible] pene [illegible]
occasione di godimento [illegible] nulla ti
potrà fuggire [illegible] non [illegible]
curare, [illegible] sarà sempre che tu [illegible]
soggetto d'invidia [illegible] motivo di com-
patimento. [illegible] nel tuo cuore una ge-
nerosa indifferenza [illegible]
egualmente [illegible] ovrai [illegible]
il mare [illegible]
[illegible]
[illegible] maneggi sarai [illegible]
[illegible] e ti vedrai
costretto ad incensar l'ignoranza [illegible]
il vizio ammantato di porpora.
[illegible] furono [illegible]
[illegible] disgrazie [illegible]

[illegible]

sua non t'augurerei già quel posto
veche vedrai finalmente l'ignoranza
inalzata, ed il vizio corretto. Io
non ti consiglio a cercar dignità, ne
non ti mandar a caccia di travagli
ne ti persuado a fuggirle per non mostrar-
ti codardo ed inetto; Mi basta, che
non mostri d'affettarle con ansietà,
onde sempre si vedrà inferiore il
grado il suo merito; sarà questo mezzo
[illegible] ogni scoglio, che tu possa incon-
trare, e schiverai pericoli con la soffe-
renza e con l'umiltà imparerai
e a Capitani che dove non puon vin-
cere d'assalto risparmian la ritirata
ti riverirai dal nocchiero, che da si
gagliardo incontro alli contendenti
o avanzarti non si vergogna di

[illegible]

saper accettare la sorte. Conside
rarai che è minor male il giacere
che esser gettato a terra. Così ne
m'intenni, ma meglio m'intenderai con
la prattica, e conoscerai, che ristringen
do i bisogni sarai ricco e grande ancorchè
senz'oro, e senza dignità.
Ma qui o figlio io desidero, che ti
ricordi d'attenerti a questi [illegible] gravi
osservazioni [illegible] quei sceglie e
minenti, [illegible] da ogni comunità
e mal trattati travagli egli [illegible].
Ma il [illegible] della vita [illegible] le
co inevitabile, non ti sia grave il
[illegible] gli occhi [illegible], perchè
quelle dovrà esser [illegible] de' suoi
[illegible] si diminuirà il vigore che ora
in te va crescendo, e diventerà
[illegible] tormento non sarà [illegible]
[illegible] di chi si [illegible]

chi

chi t'abbraccia ma ci recherai noja ad
altri reso a te stesso; se ne allora
tesori e l'oro mutterassi in argento, a
accrescere la tua povertà; e quante
anno trinciat[illegible] co' tuoi vecchi
per seminar gli affanni, ed il corpo
incurvato comincia. l'aiuto della sua
infanzia. Non è campo da
tal ruina ch' i dì lontane u
vecchiata come tu vedi, la vita
e tua nulla nei corsono in esso di
stanchezza principio e fine, non
curar dunque recar d'insuperbirti
i caduchi vantaggi onde ti vai
accumulando nemici, che nel ca-
der delli anni ti facciano rimor-
si d'ogni tuo mortal diletto
q[illegible] amori delizie sognate della
gioventù si convertiranno in pe-
na nella vecchiezza; sovvenirti
[illegible]

2

superare il nuovo rossetto ... piacere di far materia di presente ... mentre le disposizioni non procedono dagl' anni che corrono, ma trascorsi. Non si mantiene la natura, quando non s'infatichi ... ... lascia. ... gittare i ... ne' lussi disordinati e provera anco nelle membra ... una robustezza ... giovani. La vecchiaja per altri è un asilo d'onore, quiete, ... travaglio; ma quanto ... ... mi rammarico d'aver senza ... ... e ... mancandomi ... ... non ... ... consolato e il riflettere ... aver vinto gloriosamente la sorte ... ... in porto la navigazione

del

dei vivere. [illegible] tieni avanti gli occhi
l'esempio. Tu puoi interrogare il
passato ti dirà egli [illegible] e [illegible]
[illegible] in seno a piaceri [illegible] venne.
[illegible] di quella gloria, che
[illegible] nell'[illegible]; [illegible]
della calma e dell'allegrezza [illegible]
[illegible] inavvedutamte incontriamo
la tempesta. È il cordoglio [illegible]
[illegible] ultime ore. Deh [illegible]
[illegible]. Non devono essere quelle
del tuo disinganno ch'è troppo
tardo. La parsimonia [illegible]
[illegible] dopo i [illegible]
e [illegible] intempestivo [illegible]
gli [illegible] nel terminare. Dal
giorno [illegible] dar [illegible]
[illegible] al tuo vivere [illegible]
il presente [illegible] all'
avvenire

avvezzo ... nei romper le ale ...
marciarci solchi co' tuoi sudori, se
pretendi raccoglier frutti d'onore. Di
... e di quiete ... stara che tu
osservi l'acque stagnanti putride e
limose. La terra non mossa fatta
madre di sterpi e d'ortiche. L'addita
... in consoli di Roma tratti dal
trionfo all'aratro per vincer l'ozio
con egual vanto; e raccordandoti
le primiere gloriose fatiche ti farà
ammirare ... una prova
... del giro vertiginoso della
fortuna. Imparerai che nelle età
più vetuste. e divenuta vecchiezza
che tu vedi nel Zio e figlia ... le
illustri azioni della sua giovinezza
... e laconi avevan combattu-
to e vinta. Specchiati in alcuno

de' tuoi

tuo antenassati e incrai anco ne
tempi più rimoti un Antonio cauciac
si immerse tra le Mari turchesche
soccorrendo Negroponte assediato
e lasciandovi la vita per risorger
ai una fama immortale . . re
. . . tra d'acqua . . llo . . .
. . . . alla . . . . . .
e terrena . . . . aver vinto gli op
positori . . le . . . . ornato
. . . Aug. Giovanni Francesco
. . ona . . . . . molti onorati su
. . . vigilie per . . . . . nazioni arriva
ti a scrivere . . porpore più vene
rate . . . Patria Non sono
. . . . ti man
. . . immagini viventi perchè
tu possa . . . un norma perfetta
al tuo vivere . . . . figura . .

11

ora che [illegible] salendo [illegible] a la
rigore, ci risparmierai le tenere [illegible]
detti ne' posteri, anzi assicurati che
[illegible] spiegare con maggior chiarezza
a comporre ne gli che travaglia. Su ci
ritornarai accuratamente il modello aver-
tiamo con l'industria prudente lo
scarpello per migliorar la figura,
che doverai rappresentare. Donde
se [illegible] sorgerai difettosa e da me
[illegible] di essere, non avrai potuto
imitare un vivo esemplare, gli sen
tire. Lo ritrarrai certamente da questi
Molti caratteri che potrebbono rende-
re preziosa la mia credita [illegible]ven
turata quando tu voglia riflette-
re [illegible] approfittarti [illegible] nul
[illegible] [illegible]. l'accorgersi del principio
quando se stesso ti rendano gli

occhi per incontrarlo. Così ho fatto io per mio mal., non voler far tu per il tuo bene, e vero godro nel vederti accreditar ciò che io scrissi, ciò non imitar ciò che operai. Specchiati in questi fogli, e nelle mie sventure e sarai felice. –

Cifre

ragcora

dell Sig.re Cardinale Delfine

Interlocutori

Creso Re di Lidia
Solone Savio della grecia
Sandane primo Cap.no di Creso
Ciro Re di Persia
Crisante Consigliero di Ciro
Anamasi sotto nome d'Ircade
Eleuteria sotto nome di Tigrane
Arpago 1° Cap.no di Ciro
Jadè Reina di Lidia
Caira figlia di Creso
Nodrice di Caira
Starne Sacerdote Persiano
Atti figliuolo di Creso
Mitridate Medo educator di Ciro
Coro mobile di Nobili Lidi
Coro mobile di schiere di Ciro
Coro stabile de Lidi

La scena è in Sardi dentro e fuori delle mura

Atto Primo

Scena prima

Creso, Solone

O quanto mal s'accorda
Di Lidia il duro Fato
Col'oracol d'Apollo: ei par mi diede
Alte speranze di felice fine
Nella guerra con Ciro
Ma con diversa e formidabil voce.
Contro lo scettro mio, la mia corona
Gl'altri oracoli suoi manda fortuna
Ella mi mostra chiare
Le mie ruine estreme, i prati verdi
De i Regni miei col sangue
Colorissoni i fini,
E qui purpuree in lor nascono l'erbe,
Già nel fecondo suolo
Il ferro, il tuo e ostil mieton le biade
Già dentro ai Lidi fonti
Si beve l'acqua sanguigna
E nel Pattolo già le bionde arene
Si veggono vermiglie
E mentre ei l'onda al Mar porta in tributo
Urta in monti d'estinti, e in pietra sarre;

Quai

E nel mirar se stesso
Mutato in sangue inorridisce e geme.
Angusti sono i campi all'ossa, e poco
Può coprir i cadaveri e la terra
Che i vomeri e gli aratri invan sospira,
E la man della parca
Già si confessa stanca
Di tante vite nel troncar le fila
Nell'ultima battaglia
Le atterrite mie schiere
Adopravono invece
Della mano alla pugna il piè alla fuga
Il vincitor superbo omai circonda
Questa già sì temuta e invitta Reggia.
Di sei sono bensì forti le mura,
Ma tutto è fral, quando fa guerra il fato,
Ch'è senz'altari e tempi e pur quel tanto
Perchè i prieghi non ode,
Le vittime non cura, e i voti sprezza
Sol Pluvoste dubitai, se co' Mortali
Abbian commercio i Numi
Col mezzo degli Oracoli e se fissi
tengono.

Tengono gli occhi in noi,
Ma potenti ragioni
Pugnaron contra i dubj, e fur vittrici.
Cre. Avido son d'udirle,
Che alle tenebre mie saranno i lumi
Onde anco in mezzo a' più feroci mali
Aprirò forse alla speranza ~~il petto~~
T. Contro la providenza
Combatte à la mortale
Fragilità, ch'è tanta,
Che ai parangon di noi
Sn forti l'aure, i fiumi, i fonti, l'ombre.
Pareami che avvilita.
Troppo saria la Maestà celeste
Se nel fango terren l'occhio volgesse
Et nel vedere involta
L'umana sorte in nebbia cinta e oscura,
Onde spesso si mira
L'empio felice, ed infelice il giusto,
Tomai che se del mondo il caso fosse
Mi pareo folle error dell'uomo vano
Il creder, che per lui
Raggiran tanti cieli e tante stelle,

E che per lui tanto occupati sempre
Stanchin se stessi e gl'immortali Numi
Ma quando mi affissai nell'alte sfere
E con eterni ed ordinati giri
Le vidi fabricar e pioggia e vento,
Calor ruggiada e gelo
Per far uscir dai sen della gran Madre,
Alimento che basti
Al conservar le cose nate in vita
Quando vidi immortali
Le specie tutte, e osservai che invano
Insidia il cacciator gli augei, e selve.
Il pescator i pesci,
Ch'ogner distrutti ognor rende natura
In modo che per noi ci tornan gli stessi
Quando fermai della mia mente il guardo
In quell'alta virtu, ch'e' cosi occulta
Ma ch'e cosi potente
A cui d'anima il mondo il nome diede
Che con arte divina e non intesa
E fabrica, e conserva.
Ogni cosa che ha vita e senso e moto,
E con tanta providenza e tutto

Gli animali compartì.
Quanto per l'esser lor, per la lor sorte.
Si richiede e in oprar non è mai stanca.
Coll'intelletto mio così parlai.
Una Legge immortale
Un'eterna ragion nel mondo è inserta;
Che numera, che pesa, e che misura
Le cose tutte, e qual calore a fuoco,
Dalla divinità deriva, e nasce
Tutto ella cura, e non ha parte alcuna
In ordine sì bello il caso cieco.
Animal sacro tra i viventi è l'uomo
Dominator è di ciò che vive e muove
E solo ammirator della suprema
Celeste onnipotenza.
Se dunque egli è capace
D'alta mente e se il volto ei solo volge
Alle stelle e se a lui diede natura
Virtù sì eccelsa, che con ferri e con anni
Leon incatena [illegible]
E a giacer ascutte armi
Del veloce Delfin per l'onde il corso,
E se ferma con l'arco
Le non sicure in Cielo aquile altere

E se

E se la Deità di lui tien cura,
E vuol ch'egli s'avveri;
Mentre chiaro si vede,
Che da tutte le genti
Discordi ~~mai~~ sì, ma concordi al fine
Dall'alta Divinità si teme e cole,
Creder si dè, che all'uomo qualche segno
Della sua providenza, e che discenda
Talvolta qua, che lume
Dalla immortale alla mortal natura;
E se fosse il predir del tutto vano
Non sarian sì famosi anch'oggi in terra
Sileno, Tiresia, Mopso e Calcante.
Cre. Signor così credei di ferma fede
Le celesti voci
Decreti costanti e memorabil opre,
E ne porta il mio cor le piaghe aperte.
Ma son contrarie alle speranze i casi.
Se. Son gli oracoli oscuri
Da per citello nostro,
Troppo per cosa di lor l'acqua che viene
D'azzurro, e chiaro fonte.

Se passa per fangosa e nera terra.
Divien anch'essa pur fangosa e nera
Così i detti de' Numi a loro chiari,
Quando entran nell'umana,
E tanto fosca mente
Si fanno oscuri (ecco perchè il Cielo si vuole
Parlarci non ci suona.
Lume o raggio bastante,
Onde intender possiam le voci sue)
Sol. Forse perchè scopriamo
La debolezza nostra,
E deponiamo la superbia, e forse
Perchè chiuam così gli alti Misteri
Con cui forma e discioglie
I nodi suoi l'impenetrabil Fato.
Ma ben creder si deve
Che non erran gli Dei, ne si ricerca
Alla lor volontà chinar la fronte
[illegible] non dei, che i Numi sono
[illegible] alla pietà verso il sereno.
Mar [illegible] s'agmotte [illegible] grande i suoi
Fosser [illegible] tutti eguali, e ancora
Che [illegible] gli Astri, in contra [illegible]

Che

Ove la virtù in chi cade, il mondo tutto
Serra a la voce e la vista s'aborra
Benché sia fortunato un Re caduto
Se non ha il cor costante
L'inimico destino
Da ogni accusa difende
E da ogni colpa la fortuna assolve.
Cr. Odo i tuoi detti, ma negar non posso
Che il pensar a cader da sì gran soglio
Non mi trafigga l'alma
Sol. Ma se dritto si mira un Re che cade
Altro non perde che tormenti e doglie
Cre. Perde in gran don del ciel in perder il Regno
Sol. Perché forse del ciel un gran castigo.
Cr. E pur tanto gli scettri apprezza il mondo
Sol. Grave è la turba, che discerne poco
Cr. Regna pur sovra i Numi ancor il gran [illegible]
Sol. Ma la fortuna sovra lui non regna
Cr. Non è il regnar alla natura amico
Sol. E l'imperar sol da la forza nacque
Cr. Ma di natura è pur la forza ancora
Sol. La natura insegnò d'esser eguale

Cr.

Cr. Anco s'uguaglia' never chi serve.
Iol. Non serve nobil cor benche' sia servo
Cr. La nobiltà senza potere è un nulla
Iol. Non è senza poter chi ha l'alma grande
Cr. Ne' casi avversi e rei s'abbassa ogn'alma
Iol. Anzi s'è grande più s'innalza oppressa.
Cr. ... piacessero a tutti
... cose istesse un sol aspetto avrebbe
... mondo ... e più a cuno è vago
... ch'è diforme a un altro.
A te non piace, ed a me piace il Regno
Ma perche il Ciel ti spinse
... torbidi tempi in questa Reggia,
Forse perche tu sei ... all'alma
Mentre io deggio impiegar contro la forza
Del fortunato Ciro
... pensiero, ogni opra;
Alle ... va alla Reina
Per consolar di lei
E di ... doglie
... men del muto ...
... la voce ...
...

Con parole soccorso altri con cenni
Farò quanto è permesso
All'età mia senile
Che al vecchio gl'anni son la lingua e 'l senno

Scena II

Creso

Chi sia l'onnipotenza
Ne' ricche d'oro è chiusa
Onde quel Re, che di tesori abonda
In Terra possa quanto Giove in Cielo,
Che alla fortuna se la tocca l'oro
Fino dov'ella è calva il crine nasce
Ma i sono nel Mondo [illegible]
Che difficil non fosse
[illegible] l'orbe,
[illegible] la rota inchiodar [illegible]
[illegible] dentro alle caverne oscure
Dov' [illegible] incatenati i venti,
[illegible] più [illegible]
Voragini del [illegible]
Dove [illegible] Nettuno i suoi flutti
S'udissero dell'oro
Le dominanti leggi

Trarrai che quel metallo
Atto sarasse a fulminar le squadre
A ruinar le Torri
E che un'aurea catena
Legar potesse il furibondo Marte;
Or mirando ch'errai la lidia aggresso,
E dal ferro di Lenna omai torrei
Mi fa conoscer che gl'Imperi vabbatte
Più che quel Re ch'ha molta copia d'oro
Quei c'ha di ferro ancor il ferro quei
Poté atterrar la ricca Troja. Il Fato
Fece un metal guerriero ed agli spesi
Diven Signor dell'oro. Anco da Giove
Che le Danae sue l'oro,
Vincer s'impara. Ei debellar i giganti
Ei non adoprò l'oro, ma con quell'armi
Che finse Vulcano
Tu! Incude Lemnea
Da lavorar da Sterope, e da Bronte
Nulla cura i Tesori il duro Fato
E 'l Tritreo ricco d'spense eppure.
Non con forza minore
Che ne provenne
Percuote il venir l'ingeminato...

Del Mondo avaro è l'oro il Sol terreno
Ma Sol che acceca, e notte porta all'alme.
Dove biondeggia l'oro, abonda il lusso,
Et è il lusso quel tarlo
che rode ogn'alto Scettro
Egli dal cor le virtù svelle, e sparge
sul valor militar mortal veleno,
e 'l ferro, il ferro istesso
dal lusso effeminato,
ne' di lascivi ocii
Di vani fregi et va ricco e unto,
che rassembra piutto(s)to
che istrumento di morte
femminile ornamento inutil pompa
Quando detto mi fu che son ... i Persi
Poveri e parchi, io mi vide a dir ...
... con ... dolor tardi conosco
che la gloria guerriera e la vittoria
Non aman l'armi ornate con opere
che l'ampie ricchezze inviti sono
alle agguerrite schiere ... inimici
... popoli ... ai ricchi Regni
... guerra ... soccorrere ... luci.

In così strani inaspettati casi
è fiero il mio tormento
e mi accresce la pena
il convenir dissimularla. Il pianto
sereno e nei principi
Va esprimer nei duoli ... non lice.
Che la sua fronte o ~~lieta~~ mesta, o lieta il Volgo
e mesto e lieto rende, e perciò deve
per nasconder i mali
finger non spesso nelle doglie il riso
onde di noi che chiama il mondo Regi
... poichè gli affetti e a cui siam servi

Scena 3.

Scena III

Sandane cap. di Creso. Creso

Sand. Quel nocchier che non osa
Pugnar con flutti irati,
E col nemico vento,
È indegno di solcar l'onda tranquilla.
È ver che la vittoria
Negò l'ali a favor del tuo nemico
Ma fu in tutto fuga,
Che strage nel tuo campo
E ricovrata resta
Gran parte de' soldati in queste mura,
Ma avversa è la fortuna,
Che accecar prima suol chi [illegible] crede
Non lasciò prevedere che il Persio audace
Questa Reggia famosa
Col ferro vincitor cinger potesse
A numero sì grande
D'uomini e giunte il [illegible]
L'alimento è sì scarso
Che non [illegible] tenerla
Se non altre poche aurore.
Onde pugnar dovrem contro una fo[illegible]
Che vincer non si può con [illegible]

C

E poco val che Ciro
De la Città non entri ai primi assalti
Se ha da entrarvi la fame avido Mastro
Che non ode ragion, pietà non cura
Ne giova che sien fidi al Re i soggetti;
Che ove si serba fame
Non assita la fede. In così grave
E inevitabil temere altro riparo
Non veggo che l'ardire.
A molti ha dato vita
La già vicina morte, e disperato
Sa qui d'un cor, che due braccia e quando
Men' sicura è la fuga
Che la pugna, il pugnar grato si rende
E chi teme il periglio ama il periglio.
Hanno le fide schiere
Che mancan gli alimenti omai contezza
Onde ognun trema dell'orrenda fame.
Che in Città chiusa è come tigre in gregge.
Al solo nome e molti
Sonsono pronti già dimani su i tetti
E chiedon la battaglia. Or la vittoria
[illegible] a Ciro e che nemico i [illegible]

Rende

Rende men cauti sorte, e gl'imprevisi
E non creduti assalti
Soglien portare i non creduti eventi;
Ad assalir di nuovo il campo ostile
Andrem, se tu noi vien
Chiederemo un altro
giudizio a la fortuna. Chi a sal vostro
Della prima sentenza
Si pente e la ritratta.
Han pur i Re gl'un'alma sola e quando
Serve la ugna indrizza i colpi il caso
Ha le penne anco il ferro
E porta le lente il cieco vento.
Non ha già Ciro impenetrabil corpo
Né si sa che Vulcano armi fatali
Gli abbia mai fabricato
Qual già fece ad un Greco e ad un Trojano.
Né la paura tien virtù che vaglia
A torre i rischi a le taglienti spade.
Quando l'arbitro han [illegible]
[illegible]

Creso

Cres. Amico i detti tuoi
Son ... d'un gran cuore
Ma ben regar si denno. E la vittoria
Figlia della prudenza
Senza di cui non giova
L'ardir, che quando è solo
E impito è vano e folle. Un sol consiglio
Può dar salute, e può dar morte à un Regno.
Periglioso a me pare.
... ch'or da te vien ... troppo
Del Vincitor sembra l'aspetto al vinto
Né sempre vince il disperato. Il rischio,
Ch'è lontan par leggier, ma se vicina
Appar la morte, anco all'audace è orrenda.
... Vengon dal Ciel gli eventi; e nostro
... È ver ch'al forte
È nemica tallor nelle battaglie
La fortuna, ma sempre è avversa al vile
... non ha loco
... la necessità ... i consigli
... sorte

Ch'espugnar non si puote. E io ben anco
Che il prudente non deve
Misurar i consigli
Col ... successi, come suole il volgo
Che saggi chiama i fortunati soli
Ma nel mio core, o sia
Lusinga, o sia del Fato un forte impulso
[illegible] che la speranza entri e mi dica
[illegible] non dubitar che agl'alti Numi
[illegible] tutto. [illegible] nel mezzo
Dei perigli più gravi il più [illegible]
Che a lui son sempre amici e mancan spesso
Le grazie lor quando mai l'uom le cerca
Ne sono tarde mai [illegible]
[illegible] in me la speme e in te la lingua
[illegible] adunque a voi
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che tu venga

Aria

Ove la morte volge
[illegible] la falce [illegible]
La Maestà de' Regi.
La prudenza il [illegible] In te che sei
[illegible] Città mendace [illegible]
[illegible] la vita e [illegible]
[illegible] m'accora
[illegible] la Reggia difende [illegible] Ancolà Reggia
Ancora [illegible]
[illegible] fortuna
Contro i favori ogni difesa è vana.
[illegible] anco cadenee
[illegible] mura [illegible]
[illegible] quanto [illegible] vita
[illegible] quanto
[illegible]
[illegible] contentare
[illegible] mai
e [illegible] non ritrova.
[illegible]
[illegible] questo [illegible]

anô' · sur cancieroro in gran periglio
Se il tempo si vendesse
Per contrario sarebbe
Pieto con lieta fronte e riautato
Per o leggero, e dolce;
E' di che sen l'adorna e' amico fido,
Alia nemico crudo di chi lo aborra.
(i credo e vesto invogo l'alto Giove
Con il tuo valore e la tua fe' secondi.
Anc Carlo e anima chiarissime
Fior trae da mar . intatricavit carro
All' alto punto arrivi'
Sarai l'indaneso vincitore o morto
Ma sara amico il ciel se pur è vero
che la madre della gloria è la virtute,
E che con la sua mano
Fortuna all' ardir dona le palme

Scena

Scena IV

Ciro, Crisante, Consiglieri di Ciro

Ciro Molto è lieto il mio Cuor, perche il guerrier
Che con egregio ardir della mia vita
Fu il [illegible] in si mortal periglio
E che da noi sinor [illegible] sia
Ond'io dar premio possa
[illegible] così raro e si gran merto.
Ma tu dimmi o Crisante
Se con la fame Sardi
Espugnar noi vogliamo
O domarla col ferro
È ver, che veder parmi
Che con noi sempre amica
[illegible] la Fortuna [illegible]
[illegible] suo [illegible] a se Clemente
Come tu sei più bella
[illegible] vittoria [illegible] non nuota in sangue.
E da più voci abbiam che in tempo breve
[illegible] mancare a [illegible] Regia [illegible].
Ma nel dar a Fortuna
Delle tue glorie parte

... se stesso offende, e per me tengo
Che la Fortuna sia
... senza soggetto e nome vano
... effetto deriva
Dala sua causa e ciò che ha la cagione
Non men dalla Fortuna
... tua virtù gran Ciro
... e ... di tuo valore
Quel ... fortuna ...
... uom vede molti eventi
Cader contro i disegni e non sapendo
... ragion non a torto essevi crede.
Un altra Dea che l'azioni in terra
... voler raggiri e che dimostri
... fato ... il volto
Come a punto dicesti
Dall'ignoranza umana
Nata è fortuna e posta ... Cielo.
Se non è manifesto
...
...
... uomo
... a se stesso.

[illegible] sortiam con gli eterni
Dei [illegible] equatori e di quel Regno assunto
Ne [illegible] soglio oggi [illegible]
[illegible] e da grande
[illegible] vanità [illegible]
[illegible] Imperia
[illegible] e [illegible]
Agli eterni aduiti
Ma qualco in [illegible] si vede
[illegible] regio manto
E in vece dello [illegible]
Porger la mano a la [illegible]
[illegible] con lui [illegible] e [illegible]
[illegible] ne [illegible]
[illegible] terre
[illegible] crudeltà inhumana
[illegible]
[illegible] ne le [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible] avversa
[illegible]
Permetti che non [illegible]
[illegible] sia

Vero

l'era animata imago
Dei Regnator celeste e de in quei mondo
Che il Sol diviene i rai
Non ingrato, o nemico
E gli diversi i benefizi e i doni
Grandi tesori che acquista e chi possiede
In arche tenebrose
Chiusi non tenga ma con man feconda
Sparga torrenti d'oro
Che gloria non minore
Che debellar Città vincer battaglie
Egli stima domar gli affetti ingiusti
E che con maggior forza e con più sdegno
Calcar nel trono istesso
E la superbia e 'l fasto
Che dei nemici le teste altere
Che saprebbe egli i Regni
Dal suo frenar se stima e in mente
E che allora è Monarca
Vinco è Re di se stesso
... a nota conosce
... virtù divina

chi

E che sol per Lei
Ponno agguagliarsi i Regnatori ai Numi
Che sa che l'alta luce in cui sta il Rege
In tenebre non lascia i vizj suoi
E che la fama dei Regnanti esplora
Ogni oscura latebra, ogni recesso
Che nel suo Regno le lascivie e i lussi
Che han di frutto altri immensi
Di sradicar procura e quando sente
Di Marte fier la bellicosa tromba
Pronto impugna la spada e si fa Capo
Ai fulminanti schiere e aiutando
Con imbelli e la fortuna armata
Vuol seco solo i forti e coll'esempio
A combatter insegna e mostra come
La tolleranza vince, [illegible]
E le tempeste e i venti a serbare
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Quel Re che a se' riserva
Li generosi seggi
A se medesmo è stato, e di suo' sorti
Su la nuova o gran Ciro
Onde attonito il mondo
Ammira i tuoi trionfi,
E il fulminante Giove
Io che non sei fulminator de' Regni
Geloso guarda come a lui s'uguagli.
Non dico già, che solo i re grandi
Non curan molto della sorte il suono
Anzi se trova al moderato il peso
Cangi che hai descritti
Bramo di fabricarmi e certo e vero
Che io so, che i Regnatori
Privi d'ardire e d'avvedenza vestiti
Sono statue animate.
Che formate natura.
E [illegible] con [illegible] alle leggie
Io che [illegible] come a vengo
Chi scettro ha in mano e la certezza il cuore
È di regnare è indegno

Chi

... sotto al grave giogo
Che più barbari affetti ha rotto il collo
... ben so che nuoce a Voi che re
Più per l'esempio il fallo che per la colpa
Poiché i vizi dei Regi il volgo stima
... egli siegue e quasi gli locca
... cui regna il costume
... onorò o s'imprime.
... è vero che non già cinge
Regio manto ma quegli
Che con giustizia e con clemenza regge.
... a leggere ... [illegible]
... mi raccordo mai d'esser Monarca
... d'esser uom non mi sovvenga ancora
... verso i soggetti
... umanità ... è nota al mondo
... e giova
... sentenza vera
... ragione ... umana
...
E dell'ostro e dell'oro

Se ciel l'autorità l'oscura l'ombra
Ma la bontà de' grandi
La seco unite e lode.
Ed apprezzata e' più quant'è più vera,
Che poche volte i Regi
Son' umili e cortesi
E più la cortesia gradita e' breve.
Lamor deve cercar chi gloria brama
Ch'è la pianta e' l'amor la gloria il frutto
Ma che senza fortuna
Atto possa virtù non e' sì certo,
Come par che tu creda.
Cir. Se reggesse Fortuna
Alto sarebbe d'una cieca il mondo
Lir. Non si reggono adunque i casi umani
Grave da cieca man. Ciro noi siamo i ciechi
Ch'ella già che discerne i beni, e i mali
Erra chi a ciò da forza, e non comprende.
Le toglie a Dio quanto a Fortuna dona
Che se l'ver ch'ella impera
Son' nomi ignudi i Numi e non han Regno

Cir.

[illegible] regnare i Numi, [illegible]
Lasciane pur [illegible] e Sora
[illegible] vengono [illegible], [illegible] e [illegible]
[illegible] andan di [illegible] a [illegible].
[illegible]
Regger lasciò le schiere, e [illegible]
[illegible] la mia voce [illegible]
Al[illegible] leggi [illegible], e son sovrano.
[illegible] ver [illegible] sì gran lite.
[illegible] lungo tempo [illegible]; Or sia tua cura
Far saper a miei [illegible]
Che la Città sia cinta
In modo che non v'entri
Alimento, onde cada
[illegible] poi [illegible] sarà senza la [illegible]
Che portano gli assalti. Io vado intanto
Al[illegible] [illegible] ad altre cure intento.
Gis. Al tuo cenno real pronto ubbidisco

[illegible]. Scena

Scena V

Inamasi creduto Treade.

Eleuteria creduta Tigrane.

Sinam Tigrane dalla fronte,
Che [illegible] cuore [illegible] pur dagli occhi
[illegible] gli [illegible] si mira il core,
[illegible] l'alto [illegible] a ma
Eleu. [illegible] amico [illegible] nostra
Che un arcano ti sveli
Ch'ho celato sinora
[illegible] al mio core a ogni altro
[illegible] dall'amor tuo chiede tu con[illegible]
Che in [illegible] casi un fido amico
[illegible] non ha cosa [illegible]
[illegible] come [illegible]
Sin. De amor non [illegible] prometto
[illegible]
Ne' [illegible] Eleut. Pronto ascolta
[illegible] anto
[illegible] tributo [illegible]
Per [illegible]
[illegible]

[illegible]

Meraviglie che deggio
Narrarti sia la prima
Che io [illegible] sana son, né io da [illegible] sia nata
Gran meraviglia [illegible]
[illegible] e colta
[illegible]
Fur in [illegible] giorno
[illegible]
Alla luce terrena e da' [illegible]
[illegible]
[illegible] nela [illegible] da cui
Si mal intese le cose
Che [illegible] voria [illegible] volere e [illegible]
De [illegible] serva.
Ch' era un de' Pastori
[illegible] a [illegible]
Of [illegible] famoso nome
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Che

Ch'ei gli togliesse il Regno e gli [illegible]
Per esser stato esposto e nutrito nel [illegible]
Per quella stessa strada
Per cui fuggito volse il [illegible] superbo
Con Ciro pargoletto e allor creduto
Figlio di Mitridate pargoletto
Le prime voci e primi gesti il riso
A formar insegnan nei nostri petti
Del latte ancora molli
Con miracolo strano
Amor d'una favilla
Fece dell'oro suo cercando e crescendo
Quanto crescean d'assunto i lor [illegible]
Ancora sempre gli occhi
Guardi crebbero che gli vibrar d'amore
Le prime aure vitali
Ch'entrar ne' nostri seni
Usciron convertite
In sospiri amorosi e balbettando
Gridavan dolcemente
[illegible]
[illegible] innocenti
Dalle tenere labbia e cui dall'altre

[illegible]

…ivano a valle. Ove insin che il lume
Venne dal [illegible] che [illegible]
[illegible] amanti [illegible]
[illegible] erano [illegible] e con immensa gioia
[illegible]areggiavano amando i cori accesi
Oh memoria infelice
[illegible] dolcezze [illegible]
[illegible] amor non [illegible]
[illegible] così [illegible]
[illegible] a mezzo [illegible] forte.
[illegible] quanto non era
[illegible] ardito
[illegible] e Cignali
[illegible] avea nel [illegible]
[illegible] mia [illegible]
[illegible] era [illegible] e amor che tutto vince
[illegible]
[illegible] consiglio
[illegible] cose fere
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Corror verso i fere

Più fere, credo del mio petto e agara
L'un l'altro difendendo
L'erronea animo a fin' donde dente.
Ma giunse il dì fatale.
Che chiamava allo scettro
Di Miandane Figliuoli e di Cambise.
Così andò nella Reggia, indi fu fatto
Succ. de' Persi contro i Medi ...
Per lei del mio Signor schiava ne giochi
Eu. Strane cose mi narri e quell'amore.
Seminato nel latte
Creder si deve pur dal Ciel prescelto
Emanar da vulgar di sorte stella
L'opre che tra l'umane
Sembravan opre divine.
Son decreti celesti, i sommi Dei
Le lor leggi così mandano in terra
Ma bene è ver che con diverse vie
Scendono i Cardinal dall'alte sfere.
Da quelle donde van fatali influssi
Ciechi desir umani avidi, e ciechi.
Che misuransi in cielo, bene e mali
Come gli misuriam quaggiù nel mondo

Ma.

Ma il tuo racconto segui. Ah quanto strani
Quanto gagliardi affetti
Mi combatteano l'alma allor che Ciro
Seco la sua fortuna egli rivolse
Fatto m'avea. che quando
Cangiare fosse a' suoi nozze il tempo
Mi volea per sua donna; ed io dicendo
Che per esser io schiava il Padre suo
Forse dissentiria, mi rispondea
Che non è per piegarsi ad altro amore
Se fin del mondo forze. onde tentando
Alla real regia sorte avea il mio petto
Quasi due strali al cor timore e speme
Ma prevalea il timor e ciò ben capia
Che grandezza real manda in obblio
Le promesse e gli amici e che lo scettro
A un tocco sol fa inaridir la fede
E gli occhi miei già solo aperti al pianto
Eran fatti due fonti e senza pena
Il mio ridotta in tempo breve in polve
Ma mi venne di Ciro un cauto messo
Con caratteri suoi
Lo mi dicean che dall'albergo mi

Non più acqua tanti, e mare tenendo
E presi i nostri affetti insin che la rossa
Tarme de l'amor suo segni veraci
Qual fosse la mia cosa
Fin capir non può che sì un Core amante
tram Lo Beni la comarende
E. Tanto corsa la fama ancor a le selve
Che strage era già vinto e ch avea posto
Tra alla Media e gioco donne godeo
Con piacchè uman gioir quando una sera
Mentre io sedea d'un alta quercia al ombra
Entra assetto alcun senz armi e solo
Quindi da molti armati
E miser angionera
Che io lo credea
Ladroni Assiri, e altre volte ton.
Dentro alla Media a depredar venuti.
Ma il veder cader di loro
La sola era la preda
Ma' confondea la mente
Dopo il girar di mai colli e selve
Giugnemmo ad un bosco
Ch'è in cima d'un monte, ove già posto

..v

Ivi non era riva
Di ciò che diede l'uso
Della vita, nè d'altro avea bisogno
Che della foresta ne si potea
Da me saper da chi, nè a quale oggetto
Imprigionata fossi. Il mio dolore
Ciò grave bensì ma la speranza
Che dagli umani cor di rado parte
Mi tenea viva, ch'io sperai che Ciro
Mi amasse ancora, e mi trovasse al fine
Il cor nuovo ch'è vero,
Che la speme trattien un lungo tempo
Se a lei si presta fede
E mentre a giorno a giorno il ben prometteva
Fa trapassar con sue lusinghe gli anni.
Così girò sei volte
Dal Capricorno al Cancro il Dio del lume,
Quando un giorno mentr'io
Era da' duoli oppressa
Venne al mio letto un venerabil ~~[illegible]~~ vecchio
A consolarmi, ed io per lui pregai
A palesarmi almeno
Qual cosa, e qual destin mi tenesse

Rispose

Signore non sapea lo. Io le preghiere
Accompagnai col pianto
Ind'egli intenerito al fin mi disse.
Figlia così vuol Ciro
Ma la cagion m'è ignota, e non volendo
Forse dirmi di più, prese congedo.
Quella voce [illegible]
Un fulmine mi parve, e come un sasso
Senza senso restai che il duolo acuto
Toglie il moto agli spiriti
Alle lagrime il corso e doro lunga
Stupidità la pena
Sentir si fece, e aprì la strada al pianto
Corsi per la mia mente
Tutti li mille pensieri alfin credei
Come pur credo, che lo scettro el trono
Abbian portato a Ciro
Rossor per così vile e basso affetto.
E mentre ardua virtù nei re la fede
Esser suol, e riposta
Si avesse in quella voce una che viva
Per pietà mi vo' esser. Anzi il regno suole
I costumi mutar e ciò che prima.

Parlava

d'avara ingordigia chi giunge al Trono
Virtu chiama e la fa creder follia.
Pi. I miei gravi dolori
Perciò che mancare dèe
Sia il tempo, che il discorso e sole in co
e tu da ciò quant'è discretta impara
Colei, ch'ama da vero
La ragione, e l'amor dentro al mio petto
Trattar [illegible] ed il mio cor l'assolse.
Troppo, dissi è inequale
[illegible] schiava ad un Re [illegible] andare.
Il mio cor è 'l tormento
[illegible] or patisce a ragione
[illegible] dir si puote e non oltraggio,
[illegible] amor mio vers'ò bensì [illegible],
[illegible] in divota umiltà racchiuso e inudito
ed ora amor ma non a quei con cui
[illegible] nr. [illegible] l'ommi [illegible].
[illegible] sanguinoso però provando ha[illegible]
Che ne' mali d'amore
[illegible] morte [illegible] torna sana l'alma
[illegible] aqui strada [illegible] la sorte,
[illegible] fuggir potei
[illegible] [illegible] e [illegible] ancora

[illegible]

Non ti racconto il modo,
Che ciò non giova, ed è lungo
Troppo sarebbe, e noia sol narrarlo.
E sola quella voce
Sul confin dell'Assiria. Andai volando
Su rapido destriero
Per campagne, e per boschi,
Perchè la traccia mia
Perduta fosse da chi avea la forza
Trovaimi tentata [illegible] agitata
Fui da varj pensieri
Ciascun di noi pensa e alfin prevalse
Un ardente desio di veder Tiro
Ed il mondo che la seconda chiama
Che io non sapea vedere, com'io non veggio
Altro nel viver mio, cui dar [illegible] e godere.
E in chi vive infelice
La vita diventa [illegible] pena non v'è
E perciò nel mio scudo
Porto insegna della morte [illegible].
Pensai che all'una, e all'altra
Delle mie brame soddisfar potrei
S'andar anch'io nel campo
Della armata ed il cammin [illegible].

Pesante

Pesante era l'albergo a' retto moi ...
Ed or a pena il sento, e non so dire
Se il Ferro s'ammolisca o il sen s'induri.
Molti giorni andai sola e raccontando
I gravi miei tormenti
Alle fiere, ai sassi, ai venti, all'onde...
Volle fortuna alfine unirmi a lei
In cui trovai quella virtù, ch'è il fonte
Dell'amicizia vera;
E quante volte dopo
S'entrammo nelle schiere
Del generoso Ciro
...
...
Ed in quel modo appunto
...
...
...
...
...
...
...
...
...
Ad empir l'altro voto
...

(Arida

Avida sempre fui
Ne' maggior perigli
Per mentar del fato il fine estremo
E benche nell'ultima battaglia
Se fosse al mio desir secondo il cielo
Mentre osservato fra
Circondato da forte e audace stuolo
Di guerrieri nemici
Che quai feri leoni
Da molt' armi cinto
Potea a chi mira, e gira torvo il ciglio
Fera...ia tra dardi e ... la pace
...
Volgea lo sguardo, e collo sguardo il ferro
Sui corsi ... la strada aperse
Alzando e giunsi in tempo
... il suo ... egli vestiva
Oppresso già da molti ~~oppresso~~ a ... esso
Fer dal mio Re ... a cui soppose
Vi salì con un salto a me dicendo
Non ricuso d'ajuto o mio guerriero.
Allor pensai che quello fosse il punto
In cui fossero aperte
Dalla morte le porte e ... notte
Ma Ciro in un momento
... con un colpo

Un dest-

In degli assalitori a terra è vinto
Sell'a stato a me' [illegible] il cavallo
[illegible] vi' [illegible] e già fatta
Da amor tutta furore, e pur gridando
Con fortunata sorte
Morir per sua difesa
E sotto agli occhi suoi non senza speme
Ch'ei vivendo saper ch'ella l'ha difeso
Li concedesse dopo estinta e morta
Una lagrima sua o un sospiro
Al cadavero esangue. anco onorasse
Ricompensa bastante a mille piaghe
[illegible] la spada, e non calai mai colpo
Che andasse a vuoto. Glorioso Ciro
Di tremendo valor diè segni orrendi.
Non così fier la minacciosa spada
Tra le volgari stelle
Gira il fosco Orion, com'e 'l giovane
[illegible] girando [illegible] stille.
Ma [illegible] acqua [illegible]
[illegible] tanti [illegible]
[illegible] volto la fuga.
[illegible]

Tua grand'opra e ben degna
Di non caduca fama.
[illegible] seguir [illegible] fuggitiva
Con un rapido corso
Essendo sconosciuta
Pur restar m'involai ne [illegible]
Se fosse in me maggior la gioia [illegible]
[illegible] l'aver [illegible]
Ma il non aver finito
In così nobil opra i giorni miei
Per serbarmi a le pene
Mi turbava [illegible]
Io tacqui [illegible]
[illegible] un Capitan de Re [illegible]
Dicendo di saper ch'io sia il [illegible]
Che dalle [illegible] della morte [illegible]
Il suo Signor, m'ha imposto
[illegible]
Io son qual onda, o nube
[illegible] venti agitata
[illegible]
[illegible] il mio core
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] m'avean mutato
L'aspetto in parte, e[illegible]
Mi riconosca, e sdegno
Prenda nel veder [illegible] e nel suo campo
Colei, ch'egli volea [illegible]
In [illegible] rocca [illegible]
O fido amico [illegible]
Arm. Arduo è s'indovinar del Re la mente
[illegible]
Che mi [illegible]
Che senza opra del Cielo siano accaduti
[illegible]
Senza [illegible] Regi
Ai riguardi del Regno
San ceder ogni affetto, ogni ragione
[illegible] pur, come [illegible] diceti
Che in Armenia sei nato
[illegible] e tu nega ond'ei conosca
[illegible] e intenda
Che del suo amor nulla [illegible] tempo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Che in guiderdon dovea tua destra darmi
Anco i miei casi. Ad altro tempo il serbo
Che mentre il Re t'attende
Gitto non è che più tardi. Intanto
Ti consoli il saper, che io Figlio sono
Di Re possente, e successor nel Regno.

Ricu. [illegible] inare meraviglie.
Non è senza cagione
Forse ripieno questo giorno ed io
Te venerando quanto
Chiedono così grandi
Natali a me sinora
Sei tutto occulti il tuo grado, conto è
Costante seguirò, secondi Giove
Del mio innocente cor la pura fede.

Guar. È sempre amico all'innocenza il Cielo
Onde speriamo in lui; ma di qual sia
Il femminil tuo nome?

Ricu. Ricuberia, ed è nome.
Non già nato dal caso,
Ma fu trovato meco; e
In un'aurea medaglia
Che al Collo avea quando rapita fui.

Caro

13

OVA

Saggia, e provvida fu l'alma natura.
Nel donar a viventi
[illegible] a ciò che di contrari armenti
E i seminar d'onor qua nobil cura
Per tutto quel che la lor vita strugge.
Perchè con man troppo veloce spenti
Non sien dal Fato. Ogni colomba fugge
Dell'inimico augel l'artiglio forte;
La cerva il [illegible] e il cammino;
Fuggon le damme e i lepri anco nell'onde;
Fugge il timido pesce il più vorace.
Ma perchè non paventi ugual tenore
Che in guerra nell'uom crudo più l'altro
Come i giorni, Aquilon l'onde gionde.
Non è già men morte [illegible]
De si felice mostro
Anzi che alle colombe il predatore.
Augello, e a lepri, e a le damme il cane.
Spesso ama in guerra; e pur comincia.
La fame, i [illegible] e insane.
[illegible] non altre tra loro han pace
[illegible] eguali
Non con l'uomo [illegible] face.

Bella guerra facciamo
Voi Regi, e contrarii, e orrendi mali
Tiranni, e in sembianze lieta cangiamo.
Che se Natura dentro ai petti umani
Piantato avesse un fermo e del desio
Secco la pace, e un implacabil sdegno
Contra la guerra saria giusto e rio
Ogni Regnante e libero ogni Regno
Da rabbie atroci e da furori insani.
Se quando il Re mosso da fieri affetti
Innalzar fa le bellicose insegne.
Nessuno lo seguisse,
Se quando fa sonar l'orrida tromba
Di Marte ognun fuggisse
A questa al [illegible]
Chi non saria la terra, e i fiumi astretti
Non sariano ad andar di spoglie insegne
Di cadaveri e sangue onusti al Mare.
Ne a fomentar l'ardore
Usar dovrian più d'Averno
Le crude [illegible] Strigni: ma secca [illegible]
Sempre nel Ciel risplende;
Così la pace qua [illegible] eterno

Imaggio

Quaggiù risplenderebbe
E senza il mondo avrebbe
Sempre quei ben che più s'ammira e cole.
Quel ben che a lei rende.
Gli uomini, gli animali, i campi, i monti:
I mari, i fiumi, i fonti
Sì: la pace Colonna è la più ferma
Dell'universo; e la delizia umana
È madre della legge, e della bella
Giustizia amica, e alla pietà sorella
È forte freno alla discordia insana
[illegible] radice.
È l'argine, che a morte il corso frena
È dolce genitrice
Dell'abbondanza, che la pace è quella
Che insegna ai campi il nutrir le biade.
E [illegible]
E ciò che più guardo [illegible] cade
Degli [illegible] il culto, e sugli altari
Non fuman più gli incensi e con [illegible]
E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Fu lei dunque, se in voi
L'ira ostil non perdona,
Che minaccia gl'immortali ancora
E se tal fu potete,
Perché non imprimete
Ne' cori umani una inevitabil legge
Per cui chi serve e con suo chi regge
Legge che guerra e ognun la [illegible]

Atto II

Scena I

Atto II

Scena I.

Ciro

La Ciro imparevanno
Re seco i venturi Re possenti
... la clemenza è la piu ferma base
De Trono e cre ad eccelse
... e certa strada
E che per legar alme, e vincer con
è del ferro, e del foco assai piu forte.
Il clemente non è ... non puo dirsi
Che la virtu diede alla terra i Regi
E col nome di Regi il vizio, i mostri
... non sono
Nomi di Re ma nomi son di colpe.
La clemenza real clemente rende
La fortuna, che i premi
E i castighi pronunzia
O la voce del Re ne suoi favori
Ostenire esercitar, quando il Monarca

Profondi

Proferisti ricusa,
L'innocenza da lei sempre ha la pace:
Tra le virtù risplende
La clemenza in chi regna
Non men che tra le stelle il puro Sole
Ne giova solo al reo, ma giova ancora
All'innocente, a cui può sorte ingiusta
Se vi acconsente il Re fabricar colpe.
Vestir deve di Padre
Il monarca gli affetti
E come dolce Padre
In odio aver le pene
Ed adoperarle so, quando conosce
Che sarebbe empietà usar clemenza
Virtù che alla ragion nacque gemella
E cui dritto rimira, e ben discerne
Qual fronte ha la fortuna e qual la colpa
E medica prudente apprendere inde.
Qual

Qual membro reo sanarsi e qual si deggia
Troncar perche non n'era il corso tatto,
Che bene è ver che a'n error da morte
Di chi è innocente, e di chi è reo la vita
Quando reo la pietà nutrir le colpe;
Ma castigar non de' senza consiglio
Il saggio Re. Quel fulmine che viene
Da Giove solo non è mai funesto,
Ma funesti son quelli
Ch'ei vibra consigliato
Dagli altri Dei: Così il Monarca deve
I premj donar solo
Ma col consiglio altrui mandar le pene.
Le percosse del Fato
Non son pesanti ai debellati Regni,
Se il vincitore è reo,
Ma qui viene un guerriero
Ch'è il mio difensor, e scudo mostra

Scene

Scena II

Ciro Cleutenia creduta Tigrane.

Cir. Oh Ciel che miro! O forte,
a ciglie a ceibe io segno.

Cleut. Gran Rege alla cui gloria
Picciol teatro è il mondo a te s'inchina
Un tuo servo fedele e che, desia
Più ch'ogn'altro per te versare il sangue

Cir. Il tuo ben chiaro, e memorando segno
Hai già dato ma dimmi
Il tuo nome la Patria, e la tua stirpe
Ch'io sappia a chi deggio
Quell'aura che respiro.

Cleut. Il mio nome è Tigrane, il Padre mio
Fu chiamato Farnace
Armenia [illegible]
[illegible] ignoto [illegible] ma [illegible] Fortuna
[illegible] son stato e [illegible]
[illegible]
[illegible]

D'

Di guerreggiar al suono
Delle tue trombe ...
... vido ... Ma perche veni ... in qua.
... la tua fronte reale
Veder parmi turbata
Forse con qualche voce
Con qualche gesto errai
Per la grandezza tua de' ... ignaro?
Ci. Jo son turbato è vero e la cagione
Ben tu ne sei ma non è tua la colpa
... e del Fato ...
Cleu. L'enigma così oscuro
Io non vaglio a capir né ti conviene
... ritener ... coprir de' tuoi pensieri
... ti dico Signor ... a me ...
Qualsia la cagion per me tu senti
E che sanarla possa
La morte mia, vittima pronta io sono
Cir. Più non mi ... dir, ma la tua vita
M'è cara e mo ... vale ...

In questo

In questo sacriglion, ch'esser suole.
Tra i miei più fidi e più pregiati amici.
Tieut. Ille legge ogni tuo cenno,
Ma così gran fortuna
La mia bassezza troppo innalza; inoltre.
Ho un compagno fedele,
E a non lasciarlo solo
Mi stringe obbligo antico, e giuramento
Cir. Or va, dov'ei si trova
E a me seco ne vegna
Ch'amerò sempre anco gli amici tuoi.
Tieut. Pronto ubbidisco, e grazie immense rendo
(va)

Scena III
Ciro

Se fosse a chi varcò l'onda nera
Del profondo Acheronte
Permesso il riveder del Sol la luce
vomita, e morte

(il.

Chi una volta inghiotti potrei con fede
I miei sensi e chiamarmi oggi felice.
Ma se il Nocchier fatal sempre ripassa
In vuota l'arca, e solo il nero fiume
Occhi miei v'ingannaste
Ode ciò che miraste
S'inamorato con desirio vano
Del pensier del desio fantasma riceve,
Ma pur vedesti ostro, e non già larva
Detto vedesti pur le chiave luci
Le vaghe labbra, e la serena fronte,
Dell'adorata Donna lustri nure.
La soave sua voce, Alma che crede
Lascio non ti turbi, che si legge
Semiramide armata uomo creduta
Sul mondo tutto ne il valor guerriero
Si deve sgomentar che ben tu sai
Quanto fosse Cleuberna ardita e forte.
A te il gran pregio è noto
Di quell'Anima invitta
Si ceri quanto acin ecculti

Furo i Natali tanto più si dennus
Crever eccelsi, che non nacquer mai
Aquila dal Colombo
Ne il Leon da la Lepre
Summo educati insieme
E a me diede fortuna
Il nome di Pastore
A lei di schiava e furo
Genitori de' rari i genj nostri
E io nato son grande; anch'ella è certo
D'alta stirpe discesa
Che le regie virtù sparsa il Cielo
Nell'alme reali egli le infonde.
Non splendine tra esse
Anco in oscuro manto
I segni rari seco ella tenea
Che mentre i Ciel sanno indagar gli arcani
Più occulti della terra
O ben avrei saputo
Qual che parlar sulla aurea Corona
Scoprir, dov'ella nacque.

Mas

Ma Ciro tu vaneggi. Il core acceso
Finge ciò che desia
E con vano pensiero fa di Tigrane
Creatura, e d'uom Donna.
E quel ch'è più follia viva la morta.
Ch'ella dopo rapita
Da Barbari ladroni
Passata sia tra l'ombre.
Me'l disse Mitridate,
Che m'a amò qual figlio
E che t'ama qual Padre. E di mentire
Non poteva in ciò aver cagione alcuna,
Ma un impossibil fingi
Fingi ch'ella sia viva
E per qual cagione
Vien, ch'ella a Ciro s'inasconda, a Ciro
Ch'era quella, cui ha avuta sempre
Sposo o sterle fedele
Giurò ben mille volte
E poi in real fortuna
Promesse, e promise
Di darle del suo amor certo segni

Io come posso dar fede agli occhi suoi
Ragioni così certe
Son più certe de' sensi,
occhio meno il ver discerna, o vede.
È ver, che il gran pennel della Natura
in miracol stupendo
Linee diverse in ogni volto mette;
Ma pur è vero ancor, che questa legge
ella sua volta rompe
E veduti si son benché di rare
Due facie uguali tanto
E simili così così indistinte
Che l'occhio in lor s'inganna, et erra il senso
ai sa che non s'ingannati
Eleuteria, e Tigrane
Anco d'un Padre istesso, anco gemelli
Tutto esser acco quorché una morta viva,
Ma che serbata in vita
M'abbia chi morta o Eleuteria il volto
certo gran prodigio e gran Mistero
Opra dell'ombra sua, che pur m'adora.

Tigrane

Signore ella qui giunse ond'io conosca
Che sì come fanciulla
Mi difendea tra' boschi
Dagl'Orsi, e dai Cignali
Anco morta sicura
Di me tra l'armi, e mi difende ancora,
E così mi raccorda [illegible]
nostri cotai ardori
Ciro ella ti manda
Il vago aspetto suo,
Perche di quell'amor, [illegible] tu [illegible]
Il latte, e che ti fu sì caro e dolce
Non ti scordi giammai
E se d'ogni [illegible] amò grato viene
dipinta o scolpita aver l'imago
Più grata esser ti dei viva pittura
Animata scoltura
Di colei che tu ancor ancor sepolta
La sua beltà vagheggia ove la trovi
Se de [illegible] [illegible], che si rimiri
L'imagin sua dentro a [illegible] specchio
specchio del [illegible] o Signore sia
[illegible] amor [illegible] fede

[illegible]

Che c'è a in Tigrane.
Fiora in altro Altar io stesso Nume. -

Scena IV

Arpago cap. di Ciro, Ciro

Arp. Signor la molte porte
Della Città nemica escono schiere
che mostran chiaramente
di voler nova pugna
Strascinate dal fato al fine estremo.

Ciro Anco dopo i naufragi
Temerario Nocchier torna nell'onde
Dell'imprudenza è l'infortunio il frutto
e la superbia nei già vinti è il segno
della ruina loro
Che quando la fortuna
precipizj prepara
Pria da' saggi ogni prudenza svelle.
Stor la sua ragione
Nella spada non fu mai tardo Ciro
Andiamo a trar di mano

Alla

Alla vittoria omai l'ultima palma
Or tua cura esser deve
Che sotto le mie schiere impugnin l'armi

Scena IV

Inamasi creduto Ireade, Cleitonia

Inam. [illegible] Parole di [illegible] amici [illegible]
[illegible] l'ignoranza del Natal suoi
Non mirava sì grande e un duro scoglio
Da dimerar non [illegible];
Che per ignote vie cammina il fato,
E mentre noi dovremo
Star nel suo padiglione avremo allora
Più chiari lumi fortunato e spesso
Tardo consiglio ma pensier veloce
Rare volte è felice
Cleit. Io son tutta confusa,
Anche avea discerno, e i buon consigli
Temuto son per seguire, e già comprendo
Che navigar conviene
Come giungon le vele, o pervian l'onde
[illegible] casi, [illegible] che dall'uomo

Ta

La prora della vita incontro i flutti
Di sempre dura sorte in van si volge
E ben adesso conosco ~~il rimedio~~
Il rimedio ai miei mal che trovare sono
Nemici di ragion, fortuna, e Amore
I miei duri, crudi, e ciechi. Or da te chiegge-
Che delle sue fortune,
Come mi promettesti
Mi palesi gl'arcani. Anam. Ascolto pronto
Io nacqui nell'Egitto
Figlio di quel gran Rege e giovanetto
Uscito son dal Regno
Avido di veder non poca parte
Di quella Terra in cui
Quando partiam più ritornar non lice
A mesi riflettendo
Che indegna si palesa
Dell'alta sua fortuna
L'amor real se in ozio pigro e come
Che l'onor senza fortuna nacque
Posposi le dolcezze
Ch'albergan nelle Città

Se R.

De' che tra gemme, e ostri
Al'occhio oscar luce a la mia mente
Osservando in diversi
Regni diverse leggi,
E diversi costumi
Andai col tutto ignoto,
Che tale fu il consiglio anzi il comando
Del Padre mio, che mi crede' più sciolto
E più sicuro quanto men scoperto.
Vedi dell' Oriente
I popoli più insigni e ben nell' mirar
Volsi non solo ma nel sangue ancora
[illegible] rivoglien coil ricde e raggirando
[illegible]
Indi [illegible] dove [illegible] ducaso [illegible]
[illegible] vanca [illegible] all'onde Ircane,
E [illegible] non meno
[illegible] sovra un alato Lino
E [illegible] giunto
[illegible]
[illegible]
[illegible] Nome
Canto famoso d'Elle

Dove tiene la Terra
Tra quei [illegible] imprigionato il Mare;
E di là noi su le Trojane arene
Vedi decorar gli inceneriti avanzi
Dell'Ilio già sì superbo
E ora [illegible] magnanimo
E memorabil nome.
Miran sin le radici
De gli altri templi suoi dei gran teatri
[illegible] sendi selve e [illegible]
[illegible] reggia si [illegible] g'amenti
[illegible] que' sì famosi campi
Tremante [illegible], e ogni [illegible]
Si [illegible] la gloriosa [illegible]
D'Ettore e di Priamo, e d'altri Eroi
[illegible] in [illegible] venne [illegible]
Pareva che ogni [illegible]
Della terra mandasse ove il [illegible]
[illegible] immensi [illegible]
[illegible] suoi [illegible]
[illegible]
Mi fermai [illegible] e [illegible]
[illegible]

Alta

Una Figlia si vaga
[illegible] l'amai [illegible]
Per mostrar quanto può della bellezza
Il commendo vaccilusse
[illegible] dai rimirar
Di pena e di piacer confuso senso
E non avendo io mai [illegible] pensato
[illegible] gli [illegible] ti darò
Mentre da sua bellezza
[illegible] di [illegible] traca
[illegible] senza
[illegible] una luna amor, ma in [illegible]
Il [illegible] suo vago aspetto,
[illegible] tormentatore [illegible]
[illegible] mio [illegible]
[illegible] tempo [illegible] Ciel sereno
[illegible] mi scorciava un [illegible] sole,
[illegible]
[illegible] da [illegible]
[illegible] nostro [illegible] mio petto [illegible]
Da potersi schermire
[illegible] non aveva [illegible]

[illegible] poco un sol sereno a tante fiamme
Da lor ben chiaro intesi
Che del'arbitrio è la beltà Tiranna.
Ella ben s'accorgea dell'aspra piaga
Che nel cor m'avea fatte, e quando in lei
[illegible] a fissar i suoi bei volto
Vermiglio divenia quasi arrossendo
In modestia gentil d'esser sì bella.
Un giorno al fin [illegible] sciogliea la lingua
[illegible] canzar e [illegible] in cenno solo
De miei fieri tormenti
Ella gl'occhi [illegible]
Abbassando mi disse
Dell'amor tuo mi duole
Ma sai che le Regine
Son destinate ai Re, né il Padre mio
[illegible] a nozze reali
Darebbe mai l'assenso
[illegible] de saggio [illegible]
[illegible] ma [illegible] ammorza
[illegible] non [illegible] senza [illegible]
[illegible] ma la [illegible]

ma.

Fu [illegible] e adoro
[illegible]
La fortuna real fortuna grande.
Dunque delibera
Di romper con [illegible] il voto mio
Di far occulto [illegible]
Regj mia natali. Allor si vide
Amor, [illegible] tacea nascosto
[illegible] a volar nel volto e audace
[illegible] a spiegar nella [illegible] bella fronte.
[illegible]
Fu il vedermi, e amarmi
Ma [illegible] mentre [illegible]
Vedea la sorte mia
[illegible] ardor celato e mi diceca
[illegible] con fiera possa il petto
Quasi interni assaltar timor e Amore..
Di ritornar neusai
[illegible] e dal Padre.
[illegible] fosse
[illegible]

ia [illegible] che noi comando
[illegible] oracol famoso [illegible] tanto
di Giove. Dodoneo
Per compagnia [illegible] fuvvi [illegible]
dove non men [illegible]
Chiedeo Creso consigli e con i mandar
trattar non si potea [illegible]
e dal dì ch'ella nacque
non avean venti volte
[illegible] l'albergo [illegible]
termine [illegible] lontano [illegible]
[illegible] di goder dei mio bel Nume
[illegible] insin che [illegible] forza [illegible]
divenisse maturo
[illegible] mi fermo [illegible]
[illegible] con [illegible]
interprete segreto
[illegible] nostro amore
[illegible] mio core allor [illegible]
[illegible] immenso gioire
[illegible] adorate bellezze

[illegible]

Benché non conosciuta
e onorata è la sposa
di nostra casa [illegible]
E a cui assai sperai il vagheggiar e dolce
Così godeami l'Aurora
La speranza del vicino sole
Ma pur del Sol men bella è la sua luce
[illegible] mille, e mille, e mille
Felice [illegible] amar [illegible] e a cui
[illegible] non in equal vibrò [illegible].
Ma perché non è in terra ape senz'ago,
Ne rosa senza spina
[illegible] bel [illegible] gioir mi giunse avviso
Che il Re mio Padre era caduto oppresso
D'infermità, che lunga si credea
[illegible] non era certo
Se finirla dovesse o il tempo, o Morte
[illegible] mi convenne
Tornar dentro [illegible]
Promettendo a [illegible]
Che tale è il stile [illegible] amor [illegible].

E che la mia partenza
Accompagnò con grande co[illegible] e sparse
Lagrime sì ma così vaghe, e belle
Né men bel dell'aurora il lucido pianto
Quando ella vuol a' fior formar [illegible]
Partito al fin benchè contrario il piede
[illegible] del mio cor facea la strada.
Giunsi a Padova, e trovai [illegible]
[illegible] camminava, e [illegible] ottenuta al fine
In tanto [illegible] fame.
Posto ch'esser dovean guerrier l'armi
Tra Ciro e Creso di me l'amor destava
[illegible] vesti e volsi
Passar tutte al [illegible] un grave
E profondo pensier così mi disse:
Egli è molto e severo
La legge del regnar e chi regna
Non a vincer [illegible] caccia
La pace e la pietà con virtù [illegible]
[illegible] coglie [illegible]
[illegible]

Belle

[illegible] Troiani
e credi che 'l [illegible]
Con ugual bilancia
[illegible] Cesar [illegible]
Con legami [illegible], ma nomi vani
[illegible] inver l'ardore
[illegible] dominar già la natura cieca
[illegible]
[illegible] ogni volgare affetto
[illegible] conviene, e sotto a regio manto
[illegible] nasconde e ma[illegible]
[illegible] è così potente e così forte
[illegible] formica minore
[illegible] donar fortuna a nostro segno
[illegible] in guerra
[illegible] fulmini cascan sì lontani
[illegible] non s'oda il tuono
[illegible]
[illegible]
[illegible] uguale [illegible]
[illegible]

... vinca la legge
del vincitor ricevea,
e sempre a sé stesso
... ferro le catene ... chiama
e ver gagliarde forze.
Ma serbiamo ... noi ... gran Ciro
Si provochin gli sdegni ... ne giova
Chieder ... non ...
Il tempo dall'oracol già ...
Che se ... volontà dell'alto ... è
... non ... Creso, il tutto è vano
Vedrem ...
della guerra la sorte
... cadesse
... nou ...
... innocente
... Magnanimo ... e quando ...
... in ...
... non ...
...
... quando ...

[illegible] l'acquei o cercando altre ragioni
[illegible] a l'a riverenza,
[illegible] per tranquillarmi,
[illegible] regnava il core
Bramava esser vicino
[illegible] ai pregii, anzi presente,
Ora ch'io non [illegible] i regni miei
spargere [illegible] difesa il sangue tutto
quel de le vene mie versare. almeno
Col Genitor protetto
[illegible] desio d'andar vivendo ancora
nobili Regni, ed egli
l'assenso diè ma [illegible]
promesse, e giuramenti alte, e solenne.
[illegible] non metta.
Per regnar contra a Ciro
[illegible] il valore
[illegible] e la sorte,
Io con si dura legge
scendo dal [illegible] pensando

Come

Come adempir potessi
Il giuramento, e 'l mio desire insieme.
Amor, che dei consigli
Più sottili è istruttore
M'insegnò che venissi
Sconosciuto nel campo
Di Ciro stesso per trovarmi seco
E di seguirlo, l'idea
La reggia a Ferro io guida, e il Fato
E l'armi cieco allora
Della vergine amata
Scovrendomi a Ciro e non già quel
Di merto intercessore.
Ne però, che non mi dolea che l'armi
Io dovessi impugnar contro il suo Regno,
Che cinsi per una spada
Ma tante, e tante schiere
Non può forzar la sorte a mutar voto
Dispensa, cangiamo il ferro e l'oro e 'l core
Quanto s'adopra per unirsi ancora

E ben

... ch'io sia nell'inimico campo,
... e mando tributi a tutte l'ore
Di lagrime e sospiri;
Ma sono i messi miei solo aure, e i venti;
E così vivo ingegno
Ho avuto a tuo respiro
... le mirar l'imagi
Di quel volto divin, ch'or qui ti mostro
... di pennelli industre:
... quante scherzo accolte sono
... questo ...
Che ... de amanti cinto
... di ... una gente
... quell'aureo crin ... l'oro
... umi, e vedi qui ...
... sono, e così chiari
...
...
...
...
... che quelli in cielo

Chi

Che semina l'Aurora
Ne l'ore nascenti i giorni
Conca ricca se per'è
Ha sì candide e pure
Come tra le vermiglie
Coralli labbra sue
Le collocò natura;
Ma l'invido Pittor la bocca giunge
E di mirarle a me nodo il desio
Ti credi forse che in tutto
L'opra di lunga mano al vero l'arte
Ma vedi che nel quarto ... così vaga
Tanto si turbi ... e ... tela ... nel core
Quel su l'aureo carro
Ascendendo se de' lume
Vidi sognando una real donzella
Che girando ver me le stelle sue
Ora così mi disse in questo giorno
Ciel l'alta sorte sue sarò ... [illegible]
De l'Estate non curai
Il sogno, poiché io [illegible] mare
Credo che veri sono i sogni

Magr...

Imagini, che a de' primai la mente
Accennato s'è un . . . .
. . . imago . . . io vidi appunto questa
. . . stupor del cor turbò la fronte.
. . questo si che un sogno oscuro e nulla
. . potrem noi capir, dunque . . . . .
. . del futuro abbiano cura i fati
. . . il presente, e della . . . e il resto
. . . ben dici, perché l'uom vede talora
. . . strane . . . .
. . . meraviglie, e le fa il caso.
. . . mie fortune tutte.
Già dissi, e nome . . .
. . . . tra Mauri s'usa
. . . con molti Anamay, e il regale.
. . Mio cor . . . . . . tanto fiero
. . . il loco d'amor, mentre egli infiamma
. . . .
. . . . . il cielo
. . un Difensor mi dà . . . si gran sorte
. . . . il mio sangue.
. . . . . son pronto

[illegible] permetti, che io chieda
[illegible] aura sia nota
[illegible] del Nemico [illegible] nel campo [illegible]
Anan. [illegible] in ciò molto agitato
[illegible] il mio [illegible]
Il saccerdo anco [illegible]. Pensa, che poco
[illegible] d'amor ragion di Stato apprezza
[illegible] sembrano frali [illegible]
[illegible] fedelmente,
[illegible] rifiutando ogni ragione
[illegible] mi [illegible]
[illegible] troppo offenoea
[illegible] in lei ma [illegible] offesa
[illegible] giuramento, e al Padre mio facea
[illegible] a me togliera insieme
[illegible] nimico a [illegible]
[illegible] il darle ajuto
[illegible] miglior consiglio
[illegible] pensoso
Credea [illegible] tutto
[illegible] giovarnosia
[illegible] quanto oggi [illegible]

Caduta

Ti dire sai da questa
...e vidi già Commutati sono
Tanti beni di Creso in tanti mali?
...che se ... non mi spaventa
Prodiga la fortuna
Tutti gli erarj suoi
Fosse contento sempre,
Ne' sì gran beni mai perder potesse
...trasferebbe a' Numi
Non sarebbe di Numi il Regno, e Giove..
Ma dolce Trombe il suono
Si sente ... Anch'io pur l'odo,
E' è quel suono appunto,
Che alla battaglia invita;
Usciam di queste dense e ombrose piante
...ciò che sia ne so tiranno ...

Scena VI

Solone

Più facile è il fermar fiero torrente
Quando da rupe alpestre al piano scende
Che il dolor in quel petto in cui non pose
Gl'Argini suoi ferma costanza. In vano
Tentai frenar della Regina il pianto
Che in darno tene involto il fine che in no
[illegible] reggia paventa. Gli Dei [illegible]
Per mio consiglio al fine inviero [illegible]
[illegible] implorar [illegible] [illegible] menti
[illegible] aiute. Al [illegible]
[illegible] impetrar l'umana [illegible]
Grandezza dignità [illegible] diademi
[illegible] de' suoi s'adorna il merito
[illegible] non siete [illegible] che [illegible] affanni
[illegible] enormi [illegible]
[illegible] Solon, e coronate pene
Quanto a ragion [illegible]
[illegible] conosce [illegible] per [illegible]
[illegible]
[illegible] Fortuna [illegible]
[illegible] vero [illegible]

Ma grand'è chi col senno a Re sovrasta,
Un gran core è un gran Regno; [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] d'avere l'or, [illegible]
[illegible] Indico pescator [illegible] raccolga
E [illegible]
[illegible] con gemme e d'auree [illegible]
[illegible]
del sasso [illegible]
Delle natura i luminosi [illegible]
comprende [illegible] mi [illegible]
del chiaro [illegible]
La vile e oscura son l'oro, e 'l Diamante
Non fu 'l saggio Solon quando in Atene
Coronarlo volevano [illegible]
Del usurpato [illegible] Regno
È un mar di scogli, e di procelle [illegible]
e che [illegible] non ha che non ha porto
[illegible] a se parea felice
[illegible] al mondo tutto [illegible]
[illegible] portò [illegible]

Che dalle altezze il precipizio nasce
Che tutto cede al fagore dei Fato,
Ne va privilegio l'ominator del [illegible]
Non bastan molo [illegible] al cor di [illegible]
Ma quando il filo troncherà la [illegible]
[illegible] mai ne torna ad [illegible] grande
egli dirà l'inesorabil morte
[illegible] che [illegible]
Che le vittorie al fin sono sue prede,
Ne dei fiati plebei potrà più odarlo
[illegible] il suon nell'aura ancor tra i venti
[illegible] e il Trono,
[illegible] La sapienza
[illegible] sua bellezza imago
[illegible] del cor [illegible] dell'alma
[illegible] scogli mondani il guida in porto
[illegible] stendendo in man giusto compasso
Misura i Regni della terra e suone.
Quando a' Regni el mondo il [illegible]
[illegible] anco [illegible]

Sarene

D'aveni un mar la Libia pur divida
[illegible] e il [illegible] chiaro [illegible]
[illegible] inquir[illegible]
Termini ragion[illegible] el saggio scarsi
e colle[illegible] negli eterei campi
Passeggia e osserva [illegible]
[illegible] eterne [illegible], e [illegible]
[illegible] mortal [illegible] più procura
[illegible] e girano le stelle [illegible] fissi
Come intavolano [illegible] in rota
[illegible]
Gli augei nell'aria e entro 'l mare i pesci
L'altra stella [illegible] sovra quell'altra
Tutta piena di faci e qual è il [illegible]
[illegible]
Chieggan il suo tardo e poco noto giro
Se quasi novo figli il ciel produce
Astri novelli, o se vapori sono
[illegible] gli antichi il nome
[illegible]
minute, [illegible]

Sarte.

Parti dell'alto cielo, o che sia il bel raggio
del sol meglio [illegible], onde imbianca
e la vampa immortal che non illumina
Stan quasi or nel centro, o s'ella accende
Tutte le stelle o s'hanno in or la luce
E che i pianeti a noi talor vicini
Talor sembran lontani ed or veloci
E tardi or senza moto e come vanno
Dal loro vero occaso [illegible] torcendo
[illegible]
[illegible] tutti attorno [illegible]
[illegible]
e hanno vari gli Orti e s'hanno vario il moto
Come la terra [illegible] mandi
l'ombra in sin su la Luna, ed ella poi
Quasi [illegible] vendetta cerchi
[illegible] nel cielo opposta al sole
Per [illegible] mandar [illegible] alla terra
[illegible]
[illegible] adognun ma nell [illegible]
l'oggetto segreto di [illegible]

Cerca

Cerca ove sia dell'universo l'alma
Quale la mente sia che tutto gira
E [illegible] immobile è sempre e chi l'ha mosso
E la materia [illegible] la prima
Pianta fosse del Mondo e come tenga
Il sotto i [illegible] e fortuna, e l'fato
E tra le stelle donde qui sen venne
Tenta indagar l'origin sua primiera
E benchè fosca sia la mente umana
Onde per nebbia entro alle membra mira
Corto non è l'ardir se corto è il raggio
E se [illegible] meno fatta
Cittadina del ciel la terra sprezza
E chi la terra sprezza anco terreni
Affetti calca e vizi, [illegible]
Ma cose son nate in [illegible] vil, [illegible]
E quel ch'è [illegible] dell'eterne [illegible]
Gli immortali splendori ammira, intende
Quanto son tenebrosi e quanto [illegible]
Gli affetti della vita e un poco
[illegible] in fango o in polve

(Cosi

gu del car ph cemiran fumi e lampi
ii roveri [illegible] vi è sule labora
e sempre tien pronta aimè onde un sospiro
Con buonarroti [illegible] a cui la diede
[illegible] di quell'ora teme [illegible] certo
ne tornan alle [illegible] sonnate.
anime grandi e grandi [illegible]
che toglie il morir di mano a morte
e quel che par d'occaso e d'oriente

C [illegible]

S'è ver che a canto a Giove
e nel suo trono [illegible] giustizia [illegible] siede
e se col suo consiglio ei regge il mondo
e se [illegible] a sdegno [illegible]
[illegible] a colpa coronata [illegible] vede
[illegible] in man lo scettro ai vizii immondo
Perchè [illegible] peccan [illegible] potenti
della [illegible] il suolo
[illegible] cade [illegible] in lor, ma [illegible] il ciego
[illegible] la citta [illegible] genti,
[illegible] l'ira celeste.

[illegible] il Regno il corona flagellao
[illegible] il sucato error [illegible] pena
[illegible] ruine funeree
Però ogni [illegible] sanguinosa Bella
Le città svelle e i Regni a morte mena
Di cadaveri carchi al mar gemendo
[illegible] fiumi vanno e [illegible]
[illegible] stuol [illegible] ossa al [illegible]
[illegible] pianti [illegible] mira e tutt' orrido
Della [illegible] di [illegible]
[illegible] più (cigl al fiero
(Di cui non ha mostro più fier l'Inferno)
[illegible] occhi infetti [illegible]
Veleno aveva [illegible] sguardo atroce
[illegible] l'onde [illegible] morte [illegible] eterno,
[illegible] ministro del divino sdegno
[illegible] dente, e col veleno
[illegible] fiato e [illegible] il seno
[illegible] il Calidonio [illegible]
[illegible] vinto al [illegible]
[illegible] e [illegible] tante
[illegible] tal [illegible] superba
[illegible] e [illegible]

Ilio, io che deba Se sotto i suoi manto
Il temerano [illegible] l'invidie [illegible]
A [illegible] volte erer l'ondore, [illegible]
[illegible] porto in Asia a volo;
[illegible] il Troiano [illegible] ma [illegible] solo
[illegible] ciel [illegible] e Troja tutta cade

[illegible] hanno mutate.
[illegible] regnar del [illegible] le leggi antiche
[illegible], che [illegible] contra i [illegible] anni [illegible].
Quando con destre irate
[illegible] monti e agli [illegible] nemiche
[illegible] della terra i mostri fieri
Quando [illegible] nel mar tremante [illegible]
[illegible] sembianti [illegible]
[illegible] e impallidir le stelle
E [illegible] natie tornaron [illegible]
[illegible] dritte [illegible]
[illegible] e [illegible] saette
[illegible] non [illegible] i [illegible] mante
[illegible] [illegible]
[illegible]

Il tracciò sue semil fatto, si remanses
menne ne debenai s'ediras, ses
[illegible] il fulmine ardente
E se l'offende re qual non à cobente.
La guerra [illegible] moccorrendo molto e cielo
[illegible]
I fulmini a d usare e se tu temi
Di non [illegible], per te qui vibri Astrea
Se co mai non soggiorna
L'errore, e se da [illegible], e rener e i premi
Avrà la terra e cha sarà men rea.
[illegible] contra il ciel qui non si vanti
Il Monarca [illegible]
[illegible] non punirà [illegible] e il mondo intenda
Che son gl'ingiusti Re, novi giganti.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Monarca [illegible]
[illegible] mortal [illegible]

Ond' egli o tingere il vostro cielo ed empie
Perche teme, che insano
Il furor gli tolga e con audace mano
Per poter . . . lo sforzi a uscir dal Tempio

Atto III
Scena I
Creso, Coro di Nobili Lidi

Cr. Fra le stragi fra il sangue, e fra l'armi
Sta la fortuna del mio scettro e regno
Può render la vittoria
A dar la palma e se deciderà il Fato
. . . furor del nemico . . . . . .
Cr. andiamo o miei fedeli, e con devoto
. . . vittoria s'implori
Ai numi . . . . . . regno
. . . .

Ché cada il regno mio di questa legge
Irame il sangue serbare e all'orte Ciro
Vittima volontaria andar io ...
Onde qui sdegni suoi
Sfoghi ver me né gl'innocenti sven-
trafiggano me solo
l'inimiche saette, e delle guerre
Cadan sovra me sol l'ultime piaghe
Che troppo è dura legge
Se i soli per i delitti
di soggetti versar l'alma e la vita

[illegible] Le preghiere agli Dei sono incensi
Ai numi nei templi
E il cor divoto è consigliero il cielo
[illegible]
[illegible]
[illegible] disforme [illegible] sudditi [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] non convien [illegible] del sangue [illegible]
[illegible] e misura [illegible]

uo seertro e suo, segue quando se
ne nulla tuo nulla voler confesso
In. e abbattuto, e oppresso
vincer gia mai non, mio Stadi e bisogni
lla tuo vincer, fortuna e ma che il
mico sempre incontrar quel letto
i. ad una cheanon ceda el
via felice e di Anima non piu grande,
el der corro la sorte
a. signore el nemico
tan. e tim do affetto
e al e di Ciro
alma.
suo, nobile affetto
Timido si ma q ncioso e pio
e forte, e non gia vile.
Quel sia che la sua vita
salute in vil consacra
sara i
in

Ed è aver unico vero
Che [illegible] la umiltà può placar l'ira
Del vincitor. Se fier torrente inonda
[illegible] si piega [illegible]
[illegible] resta [illegible]
[illegible] questo [illegible]
[illegible]
Vuole insegnar col mio cader ai Regi
Che il provocar dell'empia guerra il motivo
A Numi chiama l'implacabil ira
Ma [illegible] troppo stato
[illegible] la sorte errar mi fece
[illegible] cercando tua anco fra ciechi
[illegible] e lusinghiera [illegible]
[illegible] decretar la guerra
[illegible] errar tuo non fu maggior [illegible]
[illegible] e incomposti [illegible]
D'aver peccato, mento
Dirò che men piace.
[illegible] mio mai mente, [illegible] discerno
[illegible] vostra amica [illegible] aspra sorte.
[illegible] siedo

Me

Né il felice mai sa se amato sia
Ma perché a Dei non fate
Né mai [illegible] credo
[illegible] crudel l'orrendo aspetto
Così quel della soave pace
[illegible] se quando [illegible]
[illegible] il voto
A furia così atroce
[illegible] le sembianze e [illegible] e [illegible]
[illegible] dell'una o dell'altra
[illegible] tue sentenze
Né resterebbe tanto
[illegible] di tutte e tanti [illegible] e [illegible]

Scena II

Fabe. Creso: Coro di Nobili

Fa. Figlio ?? per consiglio
Di Solone oggi al Tempio
Di Pallade ho inviato
e miei [illegible] e qua ne vengo
[illegible] portenti prodigi alti e tremendi
Per cui resta il mio cor tutto confuso

Cre. Giunge dal Ciel, sono i prodigi. Or narra

Fa. Entrai nel Tempio, e dopo
Venerata la Dea
Con gl'incensi e con gli usati riti
e [illegible] a l'Ara e
Spirante languente il Tempio allora
Tutto si scosse e s'udì un fier mugito
Delle [illegible] caverne, indi la Dea
[illegible] e l'Altar nero divenne
[illegible]
[illegible] tempo breve, e tornò tosto il Tempio
a ritorno la Dea
e comparve l'Altar nel primo stato

Sor

Poi nel mezzo di lei vidi una fiama
Placida e pura, ed un odor soave;
Fu ripieno in un punto il Tempio tutto
Così restò la fiamma e resta ancora
[illegible] e 'l grato odor nel Tempio
Re: Gran segni sono i segni e molto oscuri
Forse dubita il Cielo
Se ha da tormi lo scettro: o nell'eccidio
Di sì gran Regno, tan sospesi i Dei
Ma interprete verace
[illegible] l'evento
Tosto sarà, Signor, [illegible] certo
Così lieti segni a un generoso ardire
Ne invita, e vuole il Cielo
Mostrar ch'alle tempeste
Succederà la calma.
Quando giran [illegible]
Ogni calamità [illegible]
E si appagano spesso
Col del nostro timore
[illegible] che l'ire.

Lucetio

Questa è caduca e breve.
Se lo insegna il gran Giove,
[illegible] così di fulmini irato armò la destra;
Ma tosto lo depone
E su i monti insensati, e ne' deserti
L'avventa, e noi così tuoi [illegible]
[illegible] spaventa gl' [illegible]
Ne' men spesso vediamo
Minacciando ruine
Scoter Nettuno il fier tridente. El freno
Sciolto lasciar ne' [illegible]
Ma dovunque temea mortal naufragio
[illegible] in breve ora in dolce calma il pino
[illegible] E vero che nel [illegible]
[illegible] ciel [illegible] siam [illegible]
[illegible] la pace torna
Coro Così accade agli afflitti. In fra la morte
[illegible] al timor, ch'alla speranza
[illegible] gran [illegible] ch'io temo.
[illegible] Ma quando [illegible]
[illegible] non [illegible]

D'alta fortuna, in cui sinora io vissi
Terror mi porta. Ma cadono anch'essi
E la caduta loro
Più facile, quando son giunti al sommo.

Scena III

Cantemo verso oro di Mosbi [illegible]

Can. Signor dall'alta Torre
Mirai l'aspra battaglia,
Che non è ancor del tutto
Terminata ma vedo fortuna inique
Che s'io sia. Cantemo infelice [illegible]
Quanto veder potesti
Che [illegible] han già il mio petto i [illegible]
Fermo così che con leggiero senso
Riceve anco i più duri e fieri colpi
E saper vo, so [illegible] di me;
[illegible] l'avversa fortuna
Il corso vuole or coronar di gloria

Nin. Dirò [illegible] m'e [illegible]
[illegible] avvenimenti

[illegible]

. narrator di amore
Come si adorre il vaso
Perche porti la medicina amara . .
Si accostavan le schiere .
[illegible] e spesse ;
Che per le folte lancie
Parean insolin boschi
E in un punto sparì la poca terra
Ch'era fra l'una, e l'altra, e che formaivo
Quell'argine la morte.
E in quel tempo al aria andaro a voto
Tante sacette e dardi ;
Ch'era da lor formata.
Una nube di ferro oscura tanto
[illegible] tengo che le schiere,
Ch'erano sotto ad essa avesser notte,
Usavano le morti, e'l caso cieco
Con a lor cieca guida [illegible]
Ch o' del valor guerrier la prova contro
Alle viscere giunse Orrendi gridi
E feroci nitriti

Maggi

Muggir facean e valli, e campi, i monti
E a tal rumor credo io che negli abissi
Sian scosse anco l'ombre. Era il furore
Eguale a qual la forza, e da ogni parte
Si vedeano Cavalli e Cavalieri
Caduti e infranti, e l'arme
Degli scudi, in cui folgoreggiar solea
L'argento, e l'oro e le gemme
Eran coperte già di sangue, e polve
E [illegible] di sangue e polve
Eran coperte l'insegne ancora.
In dubbio la sorte, e ambiguo Marte
Quando [illegible] vede Ciro
Che io molto ben conosco, che d'un colle
Era coperto a uscir con una squadra
Di gente scelta, e con veloce corso
Urtar andò nei nostri;
Non così la tempesta
Tronca le biade, come quella schiera
L'inimica abbatteva. Ai [illegible] andava

Tuo generoso

13

Un generoso Capitan vi accorse
Con non pochi Soldati
Per fermar il Torrente, e prove feee
Tremende, e mostruose,
Paragonar si puote
Al Fulmine, che atterra
Quanto egli tocca, ma che in tempo breve
[illegible] [illegible] [illegible] insanguinar la spada
S'accinse in Ciro [illegible] ma un guerriero
[illegible] morte [illegible]
[illegible] nella [illegible] e coraggion, ch'all'opre
Ben parea, che la morte
[illegible] sua fidata avesse.
[illegible] sangue, e con [illegible]
[illegible] m'accora.
[illegible] e fior del mondo
[illegible] verso [illegible]
[illegible] nemica
Al suo cader cade l'ardir de' cori
Delle sue genti, e la fortuna [illegible]
[illegible] timor non più [illegible]
[illegible] si pose

Dalla parte di Ciro a fronte aperta
Qui si vedean le spade.
In man de' fidi esser tremanti e ardite
...e nel sangue altri quelle de' Persi;
Da una parte adoprava
Per dar le piaghe il ferro
nei riccevello altri il petto e il collo.
Pochi però dei vinti
...
Ad un forte morire, onde la strage.
Che segue ancor mostra ch'in loro ...
... la intrepidezza e non la tema
... v'è tema la pugna
Non teme e fede mala fede vince
... contro la forza è vana.
... con suon festoso
... nemici ...
... vittorie
e ... l'eco in colli, e in antri
... sommo ... che ...
... terren ...

calibri

Calchi col piede onnipotenti i prighi
Odi d'un cor devoto:
S'e nei fati gia scritto
Chi della Sidia il regno
Cada de tutto a terra.
once di a me, che il suo cader precorra,
Ne voler ch'i siat il mio l'ultimo rogo.
morte ch'e si pronta
Nel girar contro i miei la falce orrenda
in colpo a me non nieghi. Ch'[illegible]
Fulmina questo capo
Onde pria dalla reggia il Peruini:
E se perche tu vibri il dardo accesi
in Balta il mio peccar, gran colpa fu
L'esser io stato [illegible] felice
[illegible] grande [illegible] All'armi [illegible]
E se l'irato Ciel vuol ch'i si cada
Cadiam con queste mura e ancora istessa
[illegible] i nostri l'ultima sia
[illegible] seguir o miei fedeli e [illegible]

E. nelle.

Quelle vostre destre,
E nelli sospiri morti
Dell'estrema difesa
Ogni sperance ripongo
... sono i saggi e i forti
Ricchi i muri à Cittadi, e Rocche a Regni

E da me vassa solo
L'implorar L'alto ajuto
De' Numi onnipotenti

Scena IV

Zaira

Misera, odo ... ...
... diamasi combatte
Contro a reggia mia contro me ... ...
Contro me lessi ... ...
... ... quo all'occhio amante
Riconosciuti ... ho vedute
... ...

Ah oel

A ber il filial sangue;
Nata son dunque a pervertir Natura
Mentre amor ver me stesso
Fatta crudele, gli ha fatto l'omicida
Figlie dell'oscura notte
Del nero Acheronte atroci figlie
[illegible] venite ma prima
Accendete le faci in quella parte
Di Cocito, ov'è più vivace il foco
E dal crin velenoso
Le più crude ceraste
Sveglate, ed agitate
Con tormento infernal nel petto impuro
[illegible] che ecco [illegible] chiamo l'Erinni.
Non è dunque bastante il furor mio
Fuggi o tradito core.
Fuggi da questo seno e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e di fiamme armate ovunque
[illegible]
[illegible]

Oh mie bellezze un tempo

Famose a da qual vaghezza inuman[illegible]

Pur vedute, or cercate.

Gli onor d'una bomba

[illegible] dala [illegible] [illegible] [illegible]

Poco all età vivete

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

venga la morte;

Onde il fiero nemico

Su l'ossa fredde, e sovra il corpo esangue

Vaghezzi [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] il trono di [illegible] [illegible] de.

Oh pove [illegible], io una pietra.

Dimora [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Perché non ci donaste un modo ancora

Per discoprir la falsità de' cori?

Perch[illegible] dunque

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quest[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Alle nozze tu vien' in Flegetonte

Bit.

[illegible]isti infernali & inseguì Megera.
Pensi forse condurmi
Incatenata all'Istro e destinarmi
[illegible] diletto volgar tra vili schiave?
[illegible] [illegible], se ciò credi
[illegible] [illegible] di [illegible] è sempre aperto
[illegible] san morir ma non sempre [illegible]
[illegible] in che tanto v'offesi o Numi eterni
[illegible] il tormento commune
[illegible] [illegible] del Regno
[illegible] poco vi parve, onde [illegible]
[illegible] al mio cor ch'ogn'altra pena avanza.
[illegible] non fo già rapito al Cielo il [illegible]
[illegible] mi destinate a duol sì grave.
[illegible] al paragone o [illegible]
[illegible] Prometeo la rupe!
[illegible] [illegible] [illegible]
Ha, mi mandi all'Eliso
Ma [illegible] vengo
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

In mondo armato ma sarem del san
Ombre ignude ed inermi
Sa le Turme Acherontee
Che a sempre i Tiranni e il mondo vi
Con occhio ugual vi mira
... co sue fiere ed orrende
Ma s'è vero che Giove
... i ... suoi ...
... il folgore non tocca
... l'infelice
Non arriva la voce agl'alti Numi
Disperderan le mie preghiere i venti

Scena V

Ciro ... Tigrane.

Ah mio famosa ...
... e domatore ...
... soldati ...
... o ...

Ogg[i] vedes[t]e vincer
[A]ll'ultimo [illegible] e morente
[illegible] si [illegible], e si [illegible]
[illegible] che avete i forti e i molti
[illegible] tano [illegible] e i pochi.
Nella Citta racchiusi
Guasi [illegible] vile in pigra tana
[illegible] adimora al Vincitor [illegible]
[illegible] marte, amico a pronti [illegible] ha tardi
[illegible] [illegible] veduto
[illegible] che non seppe con ardir [illegible]
[illegible] la Vittoria mutar oggi il Stato
[illegible] [illegible] nei grandori [illegible]
[illegible] [illegible] ad assalire.
[illegible] l'alte mura.
[illegible] veggio tremar [illegible] scosse
[illegible] uran dal lor terrore.
[illegible] dalle nostre machine e [illegible]
[illegible] mirati in campo
[illegible] [illegible] monimenti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Che al

Che di fabricar Atene
In tosto che al ponre avite e l'oro
Sia nelle vostre frena
Scritta rimiro da vittoria e alor
Ci prescrivo una legge
[illegible] e senza
La Città, l'odio e l'~~[illegible]~~ ira
Non corran senza freno e non si vede
Che reo non si difende
Chi il ferro contra il ferro adopra il forte
Non contra inermi petti e sien le prede
Fra noi così divise
[illegible] l'uso o innocente sangue
I me' si serbi e doni
E tanto più dovuta
[illegible] mentre noi leggi scriviamo
[illegible]
[illegible] Dori
Le sue leggi [illegible]
Cui don [illegible]
[illegible] della [illegible]
Dell'erudita Grecia

una dello amore
ette vede tele.
Del'umano intelletto ultimi segni
e ciò oggi [illegible] entrava
dentro [illegible] da vin non reph' ofilso
[illegible] nome e sano e molte pan [illegible]
[illegible] quei divino raggio
[illegible] nel como vita ende a sacro [illegible]
che senza sacrilegio
or si getta la luce
[illegible] col suo saper [illegible]
[illegible] eslite [illegible]
[illegible] di sono [illegible]
Non per le mano d'oro oper e moi
Ingemmate [illegible] che [illegible]
vogliano usurpar [illegible] contin
[illegible] parte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] comprar col nostro sangue

Biamidamus

ramiamo a te ...

colla gloria tua cambiar la vita

e ogni tua ... siam morti

andiam ... vittorie

... felice e vita.

Perdita si può dir ritardo ...

... ogni cuor e dolce dolore ...

... ... intanto

... sa... ... mura

... del don che chiedeva ... promette

... Il grand invitto

che d'Vecchio ... oggi hai ...

... immortali e che più d'una volta

... e stremi...

... d'endetti e chiedonar ...

... al alto tua virtù ... ineguale

... ... che ... il ... immo...

... ...

... premio intanto

... ... e ... ...

... ...

... 4 ...

Poes non può premio più grande in terra
... gran Sege ale tue ...
Non arrivo il mio merto e vieco grazia
... il mio sangue se sarà già sparso
... oma desse che il morir ...
Rende la morte più felice e bella
qui sia ... eroe ...
o ba l'imaoni ... e odie
Andrò nel nome tuo nella profonda
... dove Nettuno
il tridente ... scuote.
Andrò nelle caverne ... terra
... vomita ...
... a gran bocca d'Olona ... fiamma
... nel tuo nome
... fatto ad Ercole ...
... il piè dentro ai tremendi ...
... cerchi ...
... ... tremendo il ...

...

... onda vietatovi ad onta
... segni
E di là trarne incatenati i mostri.
... con l'opre, ma coi detti ancora
... la tua grand'alma ... me s'agguagli
... vinta
... suo e generoso ... Ciro
... dell'assalto il segno
... la guerriera voce ordian le trombe

Coro

Quando il gran fabro eterno
... confusa, ed indistinta mole
... il distinto, ed ordinato mondo
... dal superno
... discese ... del sole
... mista e ... feconda
... diede in un punto
... all'onda e in campi ... monti ...
... arbori ... nasce ... e le selve.

E l'ora

[illegible] ora [illegible] sommo Nume
[illegible] che mancovvi [illegible] mondo nostro
[illegible] anime, Dominatore, e regio
de' divini lume
Quando un raggio entro all'eterno chiostro
dal fango uscir fe' l'uomo avorio egregio
[illegible] di gli animali
[illegible] l'adorare e tal intero
sovra tutte le cose e che l'impero
quella fu l'età prima.
Ed'oro detta fu, perche dell'oro
il falso lume ancor non era noto
né quel che di lui stima
dell'oro il [illegible] nobil tesoro
[illegible] e dava il vitto ignoto
senz aratro le biade.
[illegible] senza coltura e intatte
davano [illegible] il mele e piante, fiumi il latte
[illegible] onorato valore
[illegible] in [illegible] mondo [illegible]
all'empia età di ferro in questa [illegible]

Crese la colua atroce -
Il nome di virtute, e allor le penne
Spiegando alate volò al Cielo a' Astro
[illegible] il gran vaso
Di mal pieno, e con la giusta mano
Tutti gli sparse sovra il vizio insano.
Cesere allora in Terra
I mesti morbi, e le penose cure,
La brutta povertà la magra fame
[illegible] sanguinosa guerra
[illegible], e la discordia impune
Di Cerere l'ovelle e del regnar le brame
Il pallido terrore
Il lusso rovinoso, e gli altri mali.
[illegible] laceriano ognor quaggiù Mortali
[illegible] Giove
[illegible] e ai mali inito
Comun rimedio alle miserie umane

[illegible]

... tutt e dove.
... fiero e'l duol più grave c'ha ferito
dimostra più la forza sue sovran
... larghe con mano uguale
... ratsarno ce legge, in ogni petto
... meno in Cesar il, che intiero ...

... navigante irato
... sorge Aquilone e de Nettuno sente
... ente ferocee scogli, e lidi
... vede l'ultimo fato
... e cui fuggir non puote
dall'assalto crudel ... flutti infidi.
... scorge il periglio
... infin ... non tutto assorto
... speranza spinge, e calme ...

... speranza consola
... da catene e vinto e gli promette.
... cara ... con dolce inganno
contro i morbi ... sola
... insin all'estremo, e li sa che
... morbo per esso ... sano.

[illegible]

Piano [illegible] e la luce,
Non già la speme, e mentre a lei [illegible]
La [illegible] il cieco [illegible], ma non si vede.

(Questa reggia altera
Di cadaveri cinta or l'ultim'ora
Minaccia il stato, e le rovine estreme
Si legge nella fiera
Strage la sua caduta, eppure ancora
Lusingano cor l'adulatrice speme).
Confida ognun che cieco
[illegible] sua fortuna [illegible] per [illegible]
Ma crescere la speranza, e l'uom [illegible]

Atto IV

[illegible] Scena [illegible]

[illegible]

Se uscivo da la Dea son molto oscuri

de avveran si denno

(Si lusinghi chi puo' mali feroci

[illegible] pria, [illegible] fuor i primi segni

tristi e funesti, e n'abbiam già le prove,

[illegible] e lampi, e cenni

[illegible]

[illegible] le sue leggi adora, [illegible]

[illegible]

[illegible] gemme, e grandezze

[illegible] vuol [illegible] di vista [illegible]

[illegible]

Un cor costante, e fermo

[illegible] mille [illegible]

[illegible] non teme [illegible] morte.

[illegible]

[illegible] che sempre

[illegible] d'esser inostaile, e intege.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] un alta quiete

[illegible]

[illegible]

[illegible] e chi teme

[illegible]

[illegible] il [illegible] all [illegible]

[illegible]

... a noi nulla appartiene
... in ... morte
... quando la morte è giunta
... solo un sol momento insieme
... la vita e la morte,
...
... morta
Ma che ... non sente
... nè mal, nè bene
...
Del regno del senso
... tutto è fuori morte
Ma tu Alma ...
... immortal
...
...
... Bria sei ...
...
...
... il respiro
... la vita ... non entra
... nel corpo terreno l'aria animato

Tu non ti vive . . trova . .

[illegible]

[illegible]

E veggiamo ancor che quando

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Così il natio co[illegible]

permanea . . mutando

e sostiene, e la vita

E quando più non può

[illegible] e muta [illegible] loco [illegible]

[illegible] [illegible] sospinge

[illegible]

Perchè vediamo che quando

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] . . umana . .

[illegible]

[illegible]

Da un alma, che non regna
ova i sensi, ma serve [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ima che sora [illegible]

[illegible]

[illegible] natura.

[illegible] immortal non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sole e non di fuoco,

on le imagini tutte

[illegible] la porta

er l'occhio all'alma sincera

[illegible]

[illegible]

quando lume a lume in noi s'unisce

[illegible]

gran dono del discorso

[illegible]

[illegible] ala [illegible]
[illegible] vagheggi
[illegible] non sapendo in lei se stessa
Anima mia, mio Spirto
[illegible] lunque sei luce del sole [illegible]
[illegible]
Ma de più nobil luce
Tu sei quella del sole
[illegible] e in essa [illegible]
[illegible] maggior sole in mi [illegible]

Scena II

[illegible] Reina Salome

[illegible]
[illegible]
[illegible] la Terra [illegible] forte.
[illegible]
[illegible] ben tosto [illegible] regno
[illegible] si gran città [illegible]
[illegible] cadute [illegible] infrante e [illegible]
[illegible] vuine [illegible]

[illegible] vincitor [illegible]

[illegible] barbari nemici

[illegible] romore [illegible]

[illegible] minaccie [illegible] insulti

[illegible] ogni strada

[illegible] e [illegible] correr [illegible] morte

e gl'avanzi di [illegible]

[illegible] incauti [illegible]

[illegible] rapite

[illegible]

[illegible] terra [illegible]

riserbate [illegible]

[illegible]

e [illegible] decantata

Di Ciro [illegible] nome

[illegible] in tempo breve

questa Reggia famosa

[illegible] potente [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

non appariva di lei [illegible]

[illegible] regno

[illegible] cenere in terra in aria il fumo

[illegible] nell'età ventura ov'ella fosse
[illegible] leva tra spine, avene, [illegible]
[illegible] 'l mio [illegible]
[illegible] non so dove sia, però so viva
[illegible] incendio comun non avrà [illegible]
una tranquilla fiamma il [illegible]
[illegible] mei [illegible] porre
[illegible] real colle [illegible] catene
[illegible] morte,
[illegible]
[illegible] fortune. [illegible]
[illegible] con furor gli strugge
[illegible] de Regi
[illegible] è cieco e se [illegible] se [illegible]
[illegible] da cielo, e se dritto miri
[illegible] dolce, [illegible]
[illegible] corone
[illegible]
[illegible]
[illegible] diventa [illegible] spoglie.
in [illegible] non [illegible] stima
[illegible] tormento
[illegible] universale [illegible]
[illegible]

[illegible]

Con un tutto [illegible]

[illegible] nel Ciel che sfavillar cadar, e scritto

Armati di fortezza

[illegible] trofei nemici avran [illegible]

[illegible] varan [illegible] dal Ca[illegible]o

[illegible] sotto [illegible]

[illegible] felicità del saggio è posta

Nel suo mio cor quasi in sicura rocca

E te un esempio avrai;

Mira me: non ho regni, e son contento,

[illegible] contento sarò, se [illegible] mi vuole.

Giro tra le catene,

[illegible] non [illegible] pensa,

Se le cinge la sorte, e non la colpa

Fuor di [illegible] non [illegible] non [illegible]

[illegible] mentre io [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Che non [illegible] altri [illegible]

[illegible]

[illegible] del fuor perde.

[illegible]

[illegible] la vita del [illegible] Persi e [illegible]
[illegible] coi tesori, e con la [illegible]
[illegible] non già mentre
[illegible] e [illegible] nel paragone
[illegible] la vita real cinta è d' affanni
[illegible] mal, che or ti rassembra
D'aspetto così fiero
[illegible] mansueto
[illegible] tempo ogni dolor placido rende.
[illegible] entro a [illegible] albergo
[illegible] cormiran [illegible]
[illegible] da guardie il sonno
E proveran, che il letto
[illegible] tingon gl' [illegible]
[illegible]
[illegible] la porpora [illegible]
[illegible] perchè sia pompora
E superba sia mensa
Necessarj saranno
[illegible]
[illegible]
[illegible] non si [illegible]

Da

[illegible] cerchi [illegible] nelle gemme
E nell'oro, che mai non giunge al [illegible]
Che non tremi la mano
[illegible] tranquille
[illegible] piange
[illegible] pine [illegible] in voce
[illegible] forse aborrendo
Le Cittadi ove prima
[illegible] e [illegible]
[illegible] ampiamen
[illegible]
Calcherai il piede tuo
[illegible] calcava
[illegible]
[illegible] nelle [illegible]
[illegible] trombe [illegible] fiori
[illegible] quella pura e amica fede.
[illegible] cerco [illegible]
[illegible] tempra.
[illegible] ingresso
[illegible] apre
[illegible] furor [illegible]
[illegible]

L'incognita caduta
E dopo l'alta sorte
[illegible] l'aura troppo
La nobiltà reale
[illegible]
[illegible]
[illegible] fa in un tempo [illegible]
[illegible] vita privata
[illegible]
[illegible]
Il cor regio, e un umile
[illegible] nova sorte.
[illegible]
[illegible] core antico [illegible]
[illegible] chi son [illegible]
[illegible]
[illegible] sento nella reggia
L'strepito, e sarai forza
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

...ei un sconcerto
...ria cui riescon vani e la prostrata
Attendemi le mie misere e travme
...a tua vien meco a dar qualche conforto
...n tuoi saggi precetti
All'alma afflitta e il dì ne avvento ti segue
Ne men pronto del piè ti segua il core.

(S.

Scena III

Gabriella e Anamagi

...
...
...
...
...
...
...
...
...
I lucidi vestigi in van ricerca
...non posso trovarmi
Oh, stelle contra voi

Dirà

[illegible] mio petto [illegible]
Contro quel traditor [illegible] io voglio
[illegible] mio con più fiera pena [illegible]
[illegible] fatal ruina
[illegible] tradimento
[illegible] orme: [illegible]
[illegible]
[illegible] tempo
[illegible]
[illegible] mare
Guardo [illegible] ferita.
[illegible] fulmine non erra [illegible]
[illegible]
M'ha ingannata [illegible] perché l'amo
[illegible] non mi [illegible]
[illegible] fulmin in cielo.
[illegible] mio [illegible]
[illegible] mar [illegible]
[illegible] per tua salute.
[illegible]
L'amor [illegible] vita [illegible]
[illegible]

se

[illegible] Pertanto traditor [illegible] non nato

il regno [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] han morti

[illegible] di [illegible]

[illegible] riama.

e [illegible] con va [illegible] belve

[illegible] negli orri di deserti

Ma se una fera [illegible]

[illegible] di sangue.

[illegible] mai il tuo furor [illegible] una innocente.

[illegible] morir [illegible]

[illegible] [illegible] terrane [illegible]

[illegible] questa è la salute.

[illegible] [illegible] ramo [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] impietà [illegible] carro

[illegible] [illegible]

[illegible] carro della morte [illegible]

[illegible] [illegible] con queste,

ma [illegible] parole

[illegible] [illegible]

innocente [illegible]

E de spiccai la Terra
[illegible] m'inquieto e confiamme il ciel m [illegible]

— 7 —

Scena IV

[illegible] Anamasi [illegible]

[illegible] cielo qui regna
[illegible] oppression del caduto regno
Anamasi e tu ancora [illegible]
A sbranar questa reggia il piede [illegible]
[illegible] e sanguinosi [illegible]
[illegible] non mille volte
[illegible] adorar [illegible] santi ospiti
[illegible] furi [illegible] la sorte.
Ma non regnino per gli stessi [illegible]
[illegible] nome [illegible]
[illegible] conforti
[illegible] ogni nel cielo
Onde non sian più colpe
[illegible] spergiurar [illegible] interno
[illegible] lingua e non oltre [illegible] mente

Anamasi

[illegible] amore e a costanza
[illegible] e mie guardo [illegible] e calor nasce
[illegible] il anima [illegible]
Padre, non fu mai da fierezza amore
[illegible] da pieta non e fierezza.
la crudelta dalla pieta non nasce
[illegible] nasce ma.
[illegible] dal [illegible] o la [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] volta [illegible] in [illegible]
[illegible] ma [illegible] ragion
[illegible] [illegible] [illegible] in mente
[illegible] so [illegible] e quanto
Mi manca, a ragion son reo [illegible]
Caio. [illegible] udite [illegible]
Posso [illegible] voglio ch fiero o crude mostro
[illegible] l'inumanita contra ragione.
[illegible] non fuggir [illegible]
[illegible] [illegible]
Non [illegible] [illegible] mero

Scena V

Arpago Ciro

Arp. Sire già è domata Roma [illegible]
[illegible] tutta la Città sia posto il giogo
[illegible] Capo della Lidia è Creso [illegible]
[illegible] quanto è in quel tuo regio [illegible]
nel furor della vittoria audace
[illegible] al tuo voler frenar
quanto frenar [illegible]
[illegible] vittori[illegible] [illegible]
Bagnate [illegible] nell'inimico sangue
[illegible] han fuggito in parte almeno
[illegible] orrendo e di [illegible]
[illegible] patire il vanto
Ciro [illegible] evento, e non [illegible]
[illegible] tua morte ma [illegible] tua prima cura
[illegible] Creso ne' [illegible]
[illegible] donne reali
[illegible] ingiuria [illegible] qui altr[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] mentre [illegible]

Cir

Con la corona, [illegible] fida altera
[illegible] seconda [illegible] scettri [illegible] di ruine
[illegible] dimostra, e me [illegible]
[illegible] con quel soglio [illegible]
[illegible] in quel trono
[illegible] Regno [illegible]
m'insegna a temer [illegible] allora
[illegible] palme
[illegible] vittorie [illegible] palme
[illegible] in me [illegible] superato [illegible]
[illegible] armate [illegible] mi son [illegible]
[illegible] guerrier [illegible] vai

Ciro [illegible] poiche qui sen viene
[illegible] il [illegible] stesso

Scena VI

Idaspe Ciro

[illegible] Monarca [illegible]
[illegible] quanto vale il [illegible]
Di quanto [illegible] e [illegible]

Tu sai chi allora il tro[illegible] audace (...)
Coprendo col pretesto
Di vendicar il debellato Mondo
De' sdegni tuoi la cupidigia insana
Si sforzò ad impugnar contra di lui
La giusta spada ultrice a me imposta
D'andar là dove Apollo
De' tutti da gli [illegible]
Del corso eterno [illegible] ventura Mondo
Non sdegnai abitar [illegible]
[illegible] per gli sforzo
[illegible] con ciò [illegible] egli canta
[illegible] quest [illegible]
Quanto in guerra è grande il (del prescrisse)
E pur tu sai, come la savia Donna
[illegible] gli oracoli [illegible] medio scritto
[illegible] rapido [illegible] raggio
Del chiaro Febo, ai car[illegible] coperto
[illegible] m'impresse, [illegible] letto
Non [illegible] prie [illegible]

Il giorno, in cui fu vinto

ito con tanto, ed il vederlo e tempo

il in Sarei porra per il piede

Italiano segno il vinto

amirho di lino

racolo chiaro:

mitigato colla nota La sorte
Infelice del vinto

Nel servir non e meta minore.

enio usar nera sarai men

LV. Ma se io crudel sare

Nel dar la morte a sì gran Rege e come
Finchè colpa nell'uomo il Ciel comanda?
La provvidenza, [illegible] tutta luce,
[illegible] senza mezzo [illegible] e vola
Ne discernerla può [illegible] mortale!
Ben dove non arriva
[illegible] umano
Con l'ali della [illegible] volar si vuole.
Che ciò che [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] negli Arcani
Degli Dei siamo ciechi
[illegible] nel sangue
[illegible] noi doniamo [illegible] Numi
E da loro gradita
[illegible] e l'umiltà [illegible]
[illegible] l'umiltà e la fede
[illegible] par
Vittima sì [illegible] dar d'un [illegible]

Ito. Non è senza ragione
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] celesti menti
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] umanità [illegible] [illegible]
[illegible] e divisi,
[illegible] e divino e serrate [illegible]
Dalla Terra, e l'eterne
[illegible] caduco, e mortale:
[illegible] [illegible] animali e ai Numi
È comune [illegible] [illegible]
Volere col sacrifizio
Donare alla lor vita
[illegible] [illegible] [illegible] anch' essi
[illegible] [illegible] e adeguaglia
L' immortali alla mortal quanto [illegible]
[illegible] animate son [illegible] [illegible]
Ma le preziose [illegible] sagrate unite
[illegible] animate [illegible] [illegible]
Ver che i miti sagri
[illegible] senza ragione

acuno entrai nel [illegible]
degli animali il sagrifizio oppure
Non già dell'uomo e molto men de' Regi
Se crediam, che agli Dei
Piaccia il don della vita
Quanto [illegible]
in [illegible] suo [illegible]
[illegible] l'uomo
[illegible] non [illegible]
[illegible] lume dei [illegible] Ci Creschie
[illegible] a Diana
Agamennon la Figlia
Ultima fiera In [illegible]
[illegible] Creonte il generoso [illegible]
[illegible]
[illegible] il sangue e la vita in dono a Marte
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] a la [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] cante e Polissena
di Troia [illegible] [illegible] fier [illegible] [illegible]
[illegible] a chiese un ombra, e non [illegible] Dio
[illegible] dai dubbio, mentre chiesto e Crese
[illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] scettro
Overto d'esse forse vana clemenza
[illegible] [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] morte
iv L'umiltà ver d'impero
de [illegible] [illegible] serna
[illegible] mitu real. [illegible] [illegible]
Che divine legge
Non però senza pena. Or sia tua cura
[illegible] [illegible] ha prefisso
In questo giorno [illegible]
[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]
intende [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Scena VII

Creso

[illegible] mira il [illegible] [illegible] lega [illegible]
[illegible] superbo [illegible]
Nelle corona e [illegible]
[illegible] felicità [illegible] vedi [illegible]
[illegible] rimiri e la gioia
[illegible] della [illegible] fortuna
[illegible]
[illegible] atterrato e abbattuto
[illegible] si famoso e si potente
[illegible] tanto [illegible] caduto sia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e con te [illegible]
[illegible]
[illegible] una forte difesa
[illegible] la barba [illegible] caduta
[illegible]

[illegible] mi giovan l'archa d'oro e i tetti
E i pavimenti d'ostro
E di gemme coperti [illegible] in questa gara
[illegible] del rosso [illegible] e perli
[illegible] ricca gli adamanti
E in [illegible] Numidia
Fur trasportati i monti
Per innalzar palaggi e moli ecc[illegible]
E [illegible] ornate [illegible]
Del [illegible] qui [illegible]
E vidonne i Cipressi
Perchè sian tante e tante
[illegible] meravigliose e tante insieme
Miracoli dell'arti
[illegible] natura [illegible] in rossore [illegible]
[illegible] inimico furore [illegible]
[illegible] non han [illegible] le gemme
[illegible] nel fato
[illegible] furibondi colpi; un breve punto
[illegible] un giorno solo un'ora [illegible]
[illegible]

[illegible] età fugge [illegible]
[illegible] o quanto
Più nel salir, che nel venir veloce
E quanto saggio è quegli
[illegible] in alta sorte
[illegible] nella [illegible]
[illegible] amor, che può su l'umana [illegible]
La grandezza reale è qual [illegible]
[illegible] volando [illegible] andar si mira
Ma che? Di se non lascia orma né segno
[illegible] in terra
[illegible] immenso [illegible] ma [illegible]
[illegible] in nulla
Gli scettri e le corone
[illegible]
[illegible]
[illegible] qual fumo [illegible]
Ma non so dir se la mia pena sia
Stupidità, o dolore
[illegible] e dolor, poiché nol sento [illegible]

Stupidità

[illegible] ità [illegible] mentre [illegible]
[illegible] cattività de [illegible] Reina
[illegible] mo, e delle figlie e della [illegible]
Del Regno tutto [illegible]
[illegible] doglia
[illegible] universal [illegible]
[illegible] Mondo e [illegible]
[illegible] commun [illegible]
[illegible]
Per me [illegible] mondo e caduto
[illegible] me [illegible]
[illegible]
[illegible] mentre [illegible]
[illegible] nemico
[illegible] me in doglia e'l pianto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] maggior tormento
[illegible]
[illegible] miei ma non [illegible]

[illegible]

...tanto mutato avete
...aspetto or eh mutati i stati, ono
Ah quanto vi rimiro e qui diversi
da quel tempo felice
che ... consolar i amori
Per la consorte, e per la cara prole
tra ricche mense, e tra pompose stanze
tra giochi canti e suoni
...
...chiamavan beato ... altro in voi
Non discerno, che orrori e mi sembrano
stanze di furie, e o infernali alloggi
...mparo, ma in vano
... audacia le voglie
...
Oh quante amica, oh quante
Beneficiare e ... allor che tronca
... anni il filo alla fe, mentre ...
... segni ... le cosi amaro
E cosi duro il passo
...
...

OW

Coro

Là dove tra le nubi alza la fronte
Il colosso nevoso,
[illegible] il cantor famoso
Sua culla [illegible] a piè del monte.
[illegible] guardo in questa parte e in quella
[illegible] del mondo
[illegible] ogni costume
[illegible] le candide man [illegible]
[illegible] e in portento
[illegible] fiume
[illegible]
[illegible] aurea voce
[illegible] nel mondo e trova
[illegible] si muta, e passa
[illegible] e la [illegible]
Vanno in nulla [illegible] qual sogno lieve.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] mette [illegible] fine

[illegible] l'arca [illegible] ancor [illegible] leggera libere

[illegible] mi fa lo terrene ogni grandezza

[illegible] uvto di mente [illegible] audace e sprezza [illegible]

[illegible] come natura il mondo regge

[illegible] diramate

[illegible] occhio a [illegible]

[illegible] create crestien sempre una legge

La notte [illegible] il giorno, e le tempeste

[illegible] a [illegible] a infine.

[illegible] i frutti i fior, l'erbe, e le piante

[illegible] primavera, un verde monte [illegible]

[illegible] Le struggon le brine

[illegible] onde [illegible] tutto [illegible]

[illegible] gli anni [illegible] gli estremi [illegible]

Delle città son morte [illegible] i Regni

[illegible] morta [illegible] [illegible] Cielo

[illegible] il [illegible]

[illegible] arenose [illegible]

[illegible] coraggio [illegible]

[illegible] il mai di [illegible]

[illegible] infiammati
[illegible] eletti ammorza qui ardori
[illegible] a' voi [illegible] sembianze [illegible]
[illegible]
Intrar [illegible] nel [illegible] ne [illegible]
[illegible] la terra [illegible]
[illegible] e nulla eterno
[illegible] gran forza [illegible]
[illegible]
[illegible] Jule sponde
[illegible] già del corso lor primiero
[illegible]
Che nell'aere [illegible] volanti
[illegible]
[illegible]
[illegible] amanti
[illegible] furor del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] innocenti.

Quel

quel ...iere dentro
[illegible] sicuro andar scherzando unito
La placida Colomba ai pria temuto
Falcone fatta amica
[illegible] carmi ... dell'ali su coperta
[illegible] fuggiva il Serpente il rostro acuto
De l'Aquila nemica,
Ne ... le procellan la rabbie inserte,
La fame non sentia l'orso vorace
E dai Lupi le Damme ... pace.
Già Creso ... Calliope ...
... alto pero insegna
... regna
... servo ... fortuna ...
... fragilità ... altri ...
... mento maggiore.
Non ... ... in terra
Un Re, che degli Dei ... ...
... d'amore.
... ... guerra
... ...
... ... superbi
[illegible]
— [illegible]

Atto V

Scena 1

Statira Sacerdote Persiano Creso

Chi pietà non sentisse
[illegible] de infel[illegible]
E non avrebbe core
[illegible]
[illegible] abbattuto un Re sì grano
[illegible] che da [illegible]gne [illegible]
[illegible] sola una femmina
[illegible] enorme
[illegible] marmi [illegible]
Ma mitigar pur deve
Con[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] la vita
[illegible] emarci
[illegible] a tempo
[illegible] chiama [illegible]
[illegible]
Senza [illegible]
[illegible]

[illegible]

... na ... nel Mare
... el torna la terra in tono
... endi dalla caduta
De ... vagine
... consola ...
... e fa lagnarsi molto
... ancar convenga in pace ...
Mort ...
Nei secoli passati, e nel presente
...
... Regni a terra sparsi
Acconsenti al ... e alla fortuna
... che ...
... non ...
... muor ma nel ...
... lurghi ...
...
Quei, forse ... la qui ...
Credi che il mondo ...
E, vivente, e venturo
...

[illegible] occhi per veder [illegible] stelle
Sapea [illegible] o fato [illegible]
[illegible] timor [illegible] morte
[illegible] e l'ire e 'l nostro fin [illegible] pace eterna
E' la vita mortale una catena
Di tormenti e d'affanni,
[illegible] anello a morte è unito

Se il corpo terren carcer dell'alma
È una lunga prigion la lunga vita
[illegible] sia prigion [illegible]
Son [illegible] perigli [illegible]
[illegible] la miglior parte
[illegible]
[illegible] con [illegible] una [illegible]
[illegible] sarà [illegible]
[illegible] mie nella mia morte
[illegible] posse [illegible] senso
[illegible] chiude.
[illegible] Natura
[illegible] e vita pose
[illegible] amor del nostro fine [illegible]

Non

Non ho il petto di ferro
Non ho il cor [illegible] di diamante
[illegible] nero non è l'anima mia
Di ragioni e costanza e delle [illegible]
Non [illegible] placarti l'ira
[illegible] le vittima non sono [illegible]
Ma tu prega il gran Ciro
Che gli [illegible] che il Cielo irato
[illegible] me vien negato, alla Reina
[illegible] [illegible] egli [illegible]
Sta. Di ciò nulla temer, che a Ciro è pena
Sino usar clemenza, et assicuro
Che dalla vegia sorte
[illegible] Reina, [illegible] van perduto
I perigli, egli affanni
[illegible] egli [illegible]
C. r. S'è [illegible]
[illegible] llunghi il mio fine [illegible]
Perchè il [illegible] a ogni [illegible]
La arestan morte [illegible] morendo [illegible]
C.

11. Sire aspettar conviensi [illegible] deve
[illegible] tralle comanda e sed presente

Scena II

[illegible] amasi [illegible] che è questo
[illegible] Orese

A[illegible] [illegible] de [illegible]
[illegible] si, e aure ancora
[illegible] quei lumi celesti
[illegible] non più [illegible]
Escono fiamme d'ira
[illegible] mi per [illegible] nemico mio
[illegible] offendesti con [illegible] care
[illegible] n'attendesti [illegible]
Certo [illegible] amé
[illegible] fanciull' e sola
[illegible] detti [illegible]
[illegible] dell'antic[illegible]
[illegible] erano [illegible]
Dunque [illegible] io esporto
[illegible] Cho

[illegible] veda [illegible] stimena

[illegible] stiera del [illegible] e il [illegible] amore
[illegible] spinto il tuo brando
[illegible] nel cor [illegible]
[illegible] miei.
[illegible] e l'odio [illegible]
quando [illegible] queste
[illegible] marchio [illegible]
Con offende l'inganno, e non dico [illegible]
[illegible] invitto
[illegible]
[illegible] inganno [illegible]
[illegible] no [illegible] conferm [illegible]
[illegible] indegni [illegible]
[illegible] ch'esser [illegible]
[illegible] vietar [illegible]
Ne pur colla catena
Che noi andar a [illegible]
[illegible] non manca [illegible]
[illegible] man della morte

[illegible] del destino
la liberare i sonn[illegible]
Dunque [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Prima [illegible]
[illegible] sala portare a notte [illegible]
[illegible] infiammate
[illegible]
O mia [illegible] cara
nell'ira, e nell'ombra
[illegible]
[illegible] amante [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] lingua [illegible] mente

[illegible] queste [illegible]

Fermate ohimè [illegible]

Perchè quest'opra a la tua man più piace [illegible]

[illegible] il seno, e quei [illegible]

[illegible] de' miei tormenti.

[illegible] mio amor, ma [illegible]

[illegible] morir potrò fissando i lumi

[illegible] divino aspetto

[illegible] porterò à [illegible] impresso

[illegible] la bella imago

[illegible] mio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ferma [illegible]

Che [illegible] man [illegible]

[illegible] il [illegible] il [illegible]

[illegible] sarebbe [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] mie [illegible]
[illegible]
Fuggi dall'alma mia
aman'affanni e tenebrosa notte
se i tuoi [illegible] mi ridona [illegible] mio bel sol
[illegible] se tanto è il gioir, [illegible]
[illegible] amor [illegible] mercede
[illegible] tormento amoroso
[illegible] o amante
Mia vita [illegible] sarai
Reina de miei [illegible]
[illegible]
[illegible] senza [illegible]
scoprirmi al gran [illegible]
[illegible] va ridendo
[illegible] vegara
[illegible] inevitabil [illegible]

Delli minacciati fati
Arrèo, che tu [illegible]
[illegible] vecerti cattiva
[illegible] me [illegible] [illegible]
[illegible] da amici che [illegible] [illegible]
A salir su 'l muro.
[illegible]
[illegible] chiedevi dunque
[illegible] mio guerrier
[illegible] Leon
Maria Nutrice [illegible] vien qui [illegible]

Scena III

Nutrice e Caira Caira Anamas

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Oltre al commune eccidio,
L'irato Ciro sue contro la vita
Del Re mio Padre, unico mio [illegible]
Aut Non l'ha vibrato ancor ma presto l'avrà [illegible].
Dono il seren, che appare
[illegible] tempeste a [illegible] Tiranno [illegible].
Che Ciro immune chi vibrati [illegible]
Non come prigioniero ma come [illegible].
Questo nome è evidente,
Ecco là, che Ciro stesso
[illegible] manda [illegible] s'appressa unito [illegible]
[illegible] mine
[illegible] in mar [illegible]
[illegible]
[illegible] invece, [illegible], e morte,
[illegible] le loro contente
[illegible]
[illegible]
[illegible] le [illegible]
[illegible] colonne [illegible]

Ed . . . come in un punto

. . . .

. . iniquo destin . . . . . mio

. . . altrui . . mutar mente e natura

. . . .

. un . . . ma i Numi

. . . .

. . fierezza . . . nota . . . .

. . . . . credo

. . . sia legge . . Cielo

Quella ch'è . . . scettro

. . come all empio . . . . .

. . far parlare . . . .

. . . . . vapor del regal sangue

Che in man di Giove il fulmine . . .

. . . . non . . il . .

. . . .

. . . tormenti . . . .

. ome si trova . . . . . . fiamme

...eh chiaci a giro intorno
...i ...orah ...enitor ...a vita
... libera in un tempo
...relo, e me dalla morte.
...he ...
... nel punto ...
An. Cara il mio volere, e la mia vita
Son cose tue, non mie.
... che amor ti pose in fronte
... mio, ...
... necessità ... sol tu poss...
... la ... l'arbitrio mio dipenda
... mei Cor benche impegnar ...
... la vita
... la morte.
... misera Caira!
... mea ...
... non ...
... quel ...

Ma perche altro taccio, un cor, che adora,
[illegible] un solo dono
Ragion tengo da Ciro,
e, se mi dona Creso
Chiedo che non mi tocca; [illegible]
[illegible] il negare; e quando [illegible]
[illegible] nel tuo celeste volto
[illegible] non tiene un petto senza core
Se non ha un cor senz'alma
Un alma senza senso
[illegible] a tua beltà divina
[illegible] mantal non [illegible]
[illegible]
amor il foco in un barbaro seno
e vorrei nel suo sposa
[illegible] lasciando il mondo [illegible]
Ira l'ombre disperate
[illegible] un fermo [illegible]
[illegible] mia costanza [illegible]

mi ce

Chiedo che a questo somiglia.
In cui sarò sepolta
[illegible] le sue vie,
[illegible] mia, salve [illegible] potranno,
E tal volta nel porti
[illegible] la corona
[illegible] il tuo [illegible] fabri
[illegible] [illegible] il lor
Il mio fedel, ma [illegible]
[illegible] [illegible] e m'offenir
Che altra corona mai che questa sola
[illegible] l'amor tuo [illegible] tuo [illegible]
A me [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Con la mia vita sarà certo tuo
Con la mia morte [illegible] questo [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
Altro bacciai [illegible] almen quell'ana

Che ti circonderà! Ma s'al suo affetto
Paterno vincesse, ond' io [illegible]
Di far [illegible] ch' è in poter mio
[illegible] fur [illegible] fiamme [illegible]
[illegible] degna [illegible] dell' odio
[illegible] fiume [illegible] che [illegible] ancora
[illegible] fiume [illegible] e che [illegible]
[illegible] su l'ardente rogo e sulla [illegible]
[illegible] Gemon [illegible]
[illegible] stabilir [illegible] quel [illegible]
[illegible] de [illegible] membra
[illegible] d' Imeneo
[illegible] accendesti la face
[illegible]
[illegible]
Io sarei parricida
[illegible]
[illegible] empietà sì enorme [illegible]
[illegible]

Nelle memorie [illegible] ventura
[illegible] il solo sesso
[illegible] che s' [illegible]
Per [illegible] la fede e [illegible]
[illegible] anco dell' [illegible]! Parve
Tu viva, che se vivi
Viveva la metà della mia vita.
[illegible]
[illegible] la metà [illegible] morte
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], che è Amore, [illegible]
[illegible] che a [illegible]
[illegible] onde [illegible]
[illegible] parvena
[illegible] amor [illegible]
[illegible] magnanimi [illegible].
Si nobili pensieri

Ben conoscer mi fanno
Che l'interna men bella più
La visibil bellezza
Di quella, che non vede occhio mortale,
Ed io tanto gl'apprezzo
Che s'avviva il mio ardore, e 'l mio desire
[illegible] parmi, e [illegible] degn'opra
Mi piacerà, s'anco sarà infelice
Ma tardo [illegible] vaglio, e [illegible] prometto
Tutto ciò, che potrà lo spirto mio
[illegible] a l'anima [illegible]
[illegible] la mia non [illegible] degne
[illegible] gioventù [illegible] altri eccelsi
Di virtù e d'amor nobili moti
[illegible] che non mertan già nemmen il [illegible]
Questo è verace amor, non quel [illegible]
Della [illegible] sguardo,
[illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible]

L'nostre pure menti
Con questo saggio di speranza in tanto
Io vado a consolar de[illegible] Reina
[illegible] Genitrice, il [illegible] [illegible]

[illegible]

Scena IV

Fasne, Sacerdote Persiano
Creso Ciro

[illegible] [illegible] qui pronto e [illegible],
[illegible] non men [illegible] [illegible]
Con fortezza reale
Riceve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Trono di ragion [illegible] il senso
[illegible] qual [illegible] [illegible] Donna
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

Prima che la vita [illegible] in [illegible]
E io vedo, la fortuna vinta
e mi ha mostrato vincitor la morte.
E a noi sarà imparar, che meno teme
Quegli il morir, che più la vita merta.
Voi Oh che [illegible] ben mi accese
Quando in ricchezze, e tanti altri, e gioie
Chi mi credea beato
Che arrogarsi non deve alcuno in terra
Il titol di felice.
Finchè non va con le funebri faci
All'eterno riposo. Così tutti ben fossero
Questi detti e nel core ogni regnante
[illegible] tenesse impressi
Ma credi o Creso che dolor sen giace
[illegible] tue [illegible] morte mi porta
Cr. Ecco son quei che con veloce piede
[illegible]

Secondo

Scendon qui nel Cortile, e co la man[illegible]
[illegible] a noi d'esser att[illegible]
Cir. [illegible] ligrano.
Il mio liberatore.
[illegible] e il compagno [illegible] guerriero [illegible]
Che fu il primo [illegible]
[illegible] alte mura
[illegible] licenza alcuna.
[illegible] non sia [illegible]

Scena V

[illegible] Greci
Eleuterio e Vidulo e Ligrano

In [illegible] Re, da cui fama
[illegible]
Gi[illegible] cottino [illegible]

[illegible] fortuna
[illegible] la rota per formarne [illegible];
[illegible] quegli son [illegible]
[illegible] vinta Città sai [illegible] mura
[illegible] animo [illegible] tu promettesti
Quel don ch'ei chiederà dunque l'effetto
[illegible] or qui dimando,
[illegible] non ti [illegible]
[illegible]
[illegible] son io l'unico [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] io poss[o]
[illegible] l'acerba sentenza
[illegible] tu fulminasti, o genitor
[illegible] clemenza tua
[illegible]
[illegible]

[illegible]

L'alata fama la fortunaso [illegible]
Toghe con le Corone
Ma verse [illegible] dal [illegible] e già caduto
Ben sei inimico la pietà [illegible]
O gran Monarca [illegible]
Mai ora tu non [illegible]
Contro [illegible] o regni
[illegible] questo è un [illegible] guerra
Contro l'umanità! [illegible] giornata
[illegible] l'ultimo [illegible]
[illegible] un [illegible] !
Il mandare all' [illegible]
[illegible] avanti [illegible] tremo
Dall'abbattuta [illegible]
[illegible] ognuno grane parte
Pretenderà la [illegible]
[illegible] non ma non avrà [illegible]
[illegible] atti di pietà [illegible]
[illegible] tanto [illegible] [illegible]

[illegible]

ressa a [illegible] di fortuna

in quest' orrendo esempio, e se conosce

[illegible] stesso potere.

[illegible] ogni [illegible] rifletti

[illegible] perdonando a Creso a te perdoni

[illegible] della sua gloria;

[illegible] tuo tronto e viva a te soggetto

[illegible] a si gran [illegible] cerendo

[illegible] illustre.

[illegible] magnanima [illegible] felice.

[illegible] gli afflitti sollevo, e alla [illegible]

[illegible] e [illegible] misero si donar

generoso [illegible]

[illegible] atterrir, [illegible] fere

[illegible] prostrati [illegible]

[illegible] nimico aver [illegible] guerra [illegible]

[illegible] già [illegible]

[illegible]

[illegible]

Prima che di tua lingua

Escan, co le parole

[illegible] lagrime uscir dagli occhi suoi.

[illegible] a stringare [illegible]

[illegible] il tuo volto reale

[illegible] con più [illegible] ornamento

[illegible] suoi vestire e decorar giammai

Liv. Invitto Prence, [illegible] nome [illegible]

[illegible] terra [illegible]

Onorati il mio camp[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] voi [illegible]

[illegible]

[illegible] con esso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sarei [illegible]

e di tragica [illegible]

[illegible]

[illegible] portasse al mio cor [illegible] errore
Quella che mi ave[illegible]
[illegible]
Io che è [illegible] e tanto
[illegible] in tempo [illegible]
[illegible] la pena, e [illegible]
[illegible] che muove [illegible]
l'umanità contro il voler de [illegible]
Di quel misero [illegible] la dura morte.
[illegible] esposto
[illegible] non si deve [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] sia noto [illegible]
[illegible]
[illegible] il piede
[illegible]
[illegible] presente [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] ca fidia c nessa [illegible] i smuto
[illegible] venco [illegible]
[illegible] che [illegible] dimostrarti [illegible]
[illegible]
[illegible] vorra che [illegible] mi renda.
[illegible] que nos cielo
[illegible] che [illegible] eterna [illegible]
[illegible] mortal [illegible] venerr [illegible]
[illegible] vore [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Cieco volgo ascriva
[illegible] pianse

Quanto si vede, e Giove [illegible] la terra
[illegible] pruo dirsi tuum,
[illegible] nelle caverne [illegible]
[illegible] chiamarti o Ciro
[illegible] promessa
Il primo espugnator dell'alte mura
[illegible] e dei [illegible] che io primo fossi [illegible]
[illegible] la [illegible] nel [illegible]
[illegible] che i Numi
[illegible]
Perche siano elementi
[illegible] non saranno Numi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] comandato Apollo
[illegible] anni [illegible]

[illegible]

Ubbiditi, e mostrata.
Dall'uno e l'altro Rege
Con la pura umiltà. Questo gravisce
[illegible] non [illegible] e con la voce mie
[illegible] pietà gli [illegible]
[illegible] il mio cor [illegible] lingua,
Contra ciò ch'e[illegible] Chi [illegible]
[illegible] fumi
[illegible]
[illegible] oscure, [illegible]
[illegible] in parte.
[illegible]
Interpretar ne [illegible],
Ma quando [illegible]
[illegible]
[illegible] condanna [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Creso [illegible]

N'è [illegible] quanto basta
Non parlano da scherzo i Sommi Dei
Ne vale il dir che la pietà [illegible]
Se io ciò non niego, ma lor piace ancora
La giustizia, e ne' cor veggon le colpe
Che sono ignote a noi. Prenda il gran Giove
Sangue in mano istesso
[illegible] saettare, con suoi fulmini [illegible]
[illegible] l'alto Apollo ancora
Sa trattar l'arco e maneggiar la cetra
Ne con titoli umani
Si hanno da misurar leggi divine
[illegible] comando nasce
Da questi eccelsi Numi
[illegible] cangiar [illegible]
[illegible] son grandi tanto
[illegible] attraverso [illegible] Regi

Ello

[illegible] quaingiusto mia, giusto divano

[illegible] [illegible] e fa [illegible] acro il [illegible] ano

[illegible] oci [illegible] acerdoti e vegli arcani. Et [illegible]

[illegible] te. scozarre. [illegible] e che chiamate.

[illegible] asi e volgari [illegible]

[illegible] trattav non hec.

[illegible] viti sagri, troppo

[illegible] almi santi [illegible] e [illegible] gus ta [illegible]

[illegible] chiam [illegible]

e [illegible] intelletti [illegible]

[illegible] iantan [illegible] mirad nel seno [illegible]

[illegible] mi [illegible] l'e [illegible]

[illegible]

O non vede, o non vale, e in quan[illegible] e' for[illegible]
[illegible] da sufficire a[illegible]
[illegible]
Chiede [illegible] eterno Angelo e santo Croce
[illegible] e richiede [illegible] tolto [illegible]
[illegible] la virtù [illegible]
[illegible] uomini [illegible] gli ha cangiati in stelle [illegible]
[illegible] un atto di pietà [illegible]
[illegible] nobile e si grande.
[illegible]
[illegible] move [illegible] il mondo
[illegible] ed innalza [illegible]
[illegible] dona [illegible]
[illegible]
[illegible] fosse maggior [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible] cielo

[illegible]

E ad Apollo [illegible] ma commi[illegible]
Por[illegible] tante promesse
[illegible]
Sul [illegible] grand orror m'agitan l'alma
[illegible] ne' [illegible]
[illegible] rapire a morte
[illegible] vani
[illegible] tutto [illegible]
[illegible] arrar [illegible] udi[illegible] eppure
[illegible] pietà
Vo[illegible] [illegible] del Cielo a Numi
[illegible] al[illegible] Cielo
[illegible] valor [illegible] pietà [illegible]
[illegible] Numi [illegible]
[illegible] avrò guerra teco
[illegible]

[illegible]

Disse che non si tratti
Di dar sposo a Caira.
e prima venti volte
[illegible] suo [illegible]
[illegible] avrà [illegible] il suo camin. il Sol
[illegible], che in questo giorno
[illegible] spunto, [illegible] le sue [illegible].
Ne trarrò gioja grande, oppur io mora
Senza vederla ov'ella vestì schiava
[illegible] oltre al primo parto
De la Reina [illegible]
[illegible] di Dalto io qual manca
[illegible] preghiere, [illegible]
[illegible]
[illegible] nasce [illegible]
[illegible] sperare io [illegible] al [illegible]
La figlia [illegible]
[illegible]

La sorella del [illegible] fatto il suo giro
[illegible] fortune [illegible] prepara il fato,
Che sarà [illegible] un gran [illegible]
[illegible] sedro [illegible]
[illegible] quel [illegible]
[illegible] rapita
[illegible] nulla [illegible]
[illegible] sposi in mano
Permetti [illegible] chiuda
[illegible]
[illegible]
[illegible] igual la notte [illegible] giorno
[illegible] camina [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] carne

Rilevata di forma e di figura
... na bella ci foco
Pare ... appunto, e in oltre una Medaglia
Le appesi al collo, ed era in essa impresso
Il nome d'Eleuteria, e con speranza
... il possessor di lei
Mosso da ciò così a lui la chiamasse.
Nome di libertà, ch' ... n s'accorda
... disse Apollo in greca lingua

LIV Oh Dei che ascolto! oh Ciò
Col nome d'Eleuteria
... con i segni spiegati!
Aprissi nel mio core
... antica ... mortale
... conobbi e l'adorai
Ma crudo, e fiero ...
... già tra l'ombre ...

Non chiedo, ch'io mi dica
Non voglio che'l mio more [illegible]
Memoria sì funesta, e tutti si ama [illegible]
Così dir, ch'è già sepolta
Troppo è, Ciro, [illegible] e troppo intesi.
La Conosciuta, e un [illegible]
[illegible] da me: Molte fortune
Ch'i le nove mi sono,
Ma se tanto d'amasti,
Di che donna a una Rocca
Per tempo così lungo
Sepolta e prigioniera.
[illegible] valessi a gran Ciro [illegible] del tutto,
[illegible] ch'in [illegible] mai
[illegible]
[illegible] tutte [illegible] pene
[illegible]
[illegible]

Ma

Ma come certo sei, ch'ella è sepolta?
... Chi me'l disse chi mentir meco non puote
... Spesso alberga l'inganno, e la bugia
Dove si crede piu certa la fede
L'amor sta dentro al cor né il cor si ...
... Si vede il cor, quando si veggon l'opre
Ma chi me'l disse, or qui sen viene appunto
Ascoltalo: tu dirai
Quel che à te è noto, et io preghero il cielo
Che ciò, che credo non sia falso ...

Scena VI

Scena VI

Ciro, Mitridate. Anamari. Statire
Creso. Cleusenia. Credasi. Tigrane.

Mitridate or vien posta
In dubbio la sua fede.
Già sai che a me [illegible]
Ch'è lieta varcò l'onda funesta
[illegible] di se m'ingannasti [illegible]
Mio Re scoprirti [illegible]
inganno mio, se [illegible] chiamasti inganno.
Un è [illegible] d'amor tranquillo a [illegible]
Se [illegible] mi [illegible]
Fulmine [illegible] mio [illegible] tuo [illegible]
Quanc [illegible] e [illegible]
La fortuna ti pose in man lo scettro
Tu la mia gioja [illegible] e non men [illegible]
[illegible] mia gelosia.
L'inconstanza [illegible] mondo
Delle stelle, e del fato in [illegible] gran [illegible]

Pensai che il novo soglio
Non ha ferma la base
... amor
... e ...
... Granc anc.
D'a ... per tua sposa
Che se fosse ... primo
... il valor per si gran Corona
Sul capo ad una schiava.
Nol potesse soffrir Persi né Medi
... quai ...
Chi ... la morte ...
... ra ...
... a ...
... dentro una ... dove
... ... ramasse
...
... il più cauto in ...
... comandi ...
... tenello ... Are ...
... re

Che, da' tuoi vani [illegible]
[illegible] in mano [illegible]
Era non morta, [illegible] mio pensiero
Stanco [illegible]
Disarmato vedessi [illegible]
Non [illegible] donna [illegible]
inganno mio pietoso,
Perchè potessi [illegible]
Porla senza tuo rischio in [illegible] porto.
Ma [illegible] ch'ella è [illegible] il resto
[illegible] note [illegible]
[illegible]
[illegible] grazia non [illegible]
[illegible]
[illegible] nel [illegible]
[illegible] maa[illegible]
[illegible]
[illegible]
L'oprar [illegible]
[illegible] pur [illegible]
[illegible] sentimento [illegible] errore [illegible] porto

[illegible]cit.

[illegible] [illegible]denza eterna
[illegible], o mio [illegible] ferma il piant[illegible]
[illegible] la voce in questo [illegible],
[illegible] ora ti mostro [illegible]
Rimira, e riconosci
[illegible] animata, [illegible] insieme
La [illegible] che [illegible]
La [illegible] amina [illegible] son io,
che [illegible] mi vedi
L'adoratrice [illegible] un tempo
[illegible]
Pur [illegible]
[illegible]
[illegible] antic[illegible]

[illegible] Lo Amor nel mio core
All'allegrezza è unito
In modo che gioisce
[illegible] non [illegible]
Tanto è l'alma confusa

Che la letizia loro
Non san mostrare i [illegible]
A mia Liberatrice
E come a ognuno è noto
Mi togliesti alla morte, o tuo bel sole,
Sei all'eterno Occidente.
Quando io credo, non ti riveggio:
[illegible] o mio [illegible]
[illegible] insieme [illegible]
[illegible] Padre
[illegible] insieme.
[illegible] non [illegible] segni
[illegible]
Con le ginocchia a terra
[illegible] grazie [illegible]
[illegible] come in un punto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] voto [illegible]

A[illegible] mio [illegible] ogni rinasce
Ma divegnare o Ciro
[illegible] non caro [illegible] mio
[illegible] viver teco e ador[illegible] tutto
[illegible] volto [illegible]
[illegible] Corone [illegible] a trem commun
[illegible] mio [illegible]
[illegible] strumento [illegible]
[illegible]
Vivi tranquillo [illegible]
[illegible]
[illegible] fortunati inganni
[illegible] intanto
[illegible] così inaspettato
[illegible] per questo [illegible]
[illegible] e la mia [illegible]
[illegible] di voi [illegible]
[illegible] amici [illegible]
[illegible]

[illegible] su [illegible] che il dono è giusto.
[illegible] Creso, e [illegible], e [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible] o quanto mi [illegible]
[illegible] della terra il [illegible] il Cielo
[illegible] il Cielo [illegible]
[illegible] della lingua
[illegible] e l'impulso
[illegible]
Che [illegible] impulso [illegible] forza
[illegible] più [illegible]
[illegible] Numi Onnipotenti
[illegible] non veggo
[illegible] in questo giorno
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dunque [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible]

Me

Ma col mal non è raro egli è messe,
Per salvar l'uso nulla abbiamo [illegible]
[illegible] perduto [illegible] gravezo. È vero
Che l'oracolo dice
Un non so che d'ajuto,
Ma non dice però ci darlo [illegible] eso,
E non si vede il segno,
[illegible] egli pur ne promette
Io dissi, e dissi a forza.
Or l'imperare è vostro
E se v'ho col mio dire
[illegible]mente [illegible]
Ho fatto ciò che [illegible] mano
[illegible]mente [illegible] alto [illegible]
[illegible] a me [illegible]
Che la grande alegrezza
Non men che il gran dolor [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per le regie nozze.

Di Caritt

[illegible] ura pur provo
[illegible] cominenzo [illegible] il fat[illegible]
[illegible]oncede a' bei fortune, [illegible]
Come egli ha detto or qui, Liberatrice.
E nel dì, che la trovo
Tra n[illegible] oscuri di funesto cielo
Mi s'apre un bel seren per gran sorte.
[illegible] e l'altra [illegible], e mentre [illegible]
[illegible] amate voglie, e [illegible]
Sotto l'ombra d'amor disegnan [illegible]
E così veggio lieto
[illegible]
Che più nobil [illegible]
[illegible]
[illegible] Fortune [illegible] armati [illegible]
[illegible] mi donaste il nome
[illegible] Padre, [illegible]
[illegible] usar io possa
[illegible] non [illegible]
[illegible] non s'adempia
la volontà

[illegible]
Tan irritate i Numi; Poni
[illegible] muon dare in un punto, e torre i [illegible]
L'età mia sul tramonta [illegible]
[illegible] omai giunta
[illegible] allungarlo un breve [illegible]
[illegible] se [illegible] si ottenne.
La perdita immense
[illegible] n'andrò per un tranquillo [illegible]
[illegible] più serena vita
[illegible] il mio pianto [illegible]
[illegible]
Per [illegible]
Offerire [illegible]
Vittima al possiam d'un Re [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] umi del [illegible];
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Piache la morte mia sue celeste

Donate a questi regi, e ai loro regni

Per [illegible] fati

[illegible] gia [illegible] torni [illegible]

[illegible] elementi [illegible]

[illegible] con [illegible] eterni [illegible]

Permettete [illegible]

[illegible] volto [illegible] e [illegible] unita

[illegible] parte solo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] o Padre [illegible]

[illegible]

nebe

...nche tanto v'offesi
...a spettacol si fiero
Destinar mi volete.
...on pompa si funesta
...nozze mie si fortunate, e grandi
...benno ... ombra ... atro
...testo d'un perire, un naufragio ...
...fate oggi produrre
...tro ... orrendo mostro
...sigli non perturbate
...al placido passaggio ...
...non sento il mio ... ma sento il ...
...l'alma peregrina ... in Patria ...
... mar procelloso
...ado a sicuro Lido
... ove il ...
...on udiro ... nemiche ... trombe
Dove ... di ... guerra ...
...o vicende, che non hanno ...

Alta vita è sepolta
Guarda ... [illegible] nella memoria
... vivi ... [illegible] vita mia serbate.
Ben vi prometto ... [illegible]
Potro ... [illegible] e se i fiori
Potro ... [illegible] avanti.
[illegible] mi risponda
[illegible]
[illegible]
[illegible] perchè [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

... nel volto ... [illegible]
Per quel volto ... [illegible]
I setti son di atti eccelsi
Che ... [illegible] ... Dei ... [illegible]
Virtu, ch'è lume in terra e ch'ha ... [illegible]
Piu non si piangano ... [illegible]
... a chi proprio ... [illegible]
Per salute comun, ... e l'... [illegible]
... [illegible] ... tra fiamme ...
Ma gloria ... [illegible]
... [illegible]
... [illegible]
... [illegible]
... [illegible]
... [illegible] ... ma ...
... [illegible] ... una amica
Ma ... [illegible] ... giovinetto
... [illegible] ... corre
... [illegible] ... muta ... [illegible]

[illegible] to qui [illegible]
[illegible] mi trovo al confin del [illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
Menne [illegible]
[illegible] più [illegible]

Scena VII

[illegible] Figlio di Creso [illegible], Ciro [illegible]
e Anamasi; Creso.

An. Misero mio Padre e tra le fiamme
[illegible] O cielo [illegible]
[illegible] ardere [illegible]
[illegible]
[illegible] così chiaro [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]
Dall' Tracci [illegible]

Cir. Ò miracolo grande! Estinto dunque
L'incendio è già, perche si tarda, o Troiani?
Eg. Ma possibil non è, che già del tutto
Io lo vedo Signore, è cinto il rogo
Dal mortal foco, e in breve
Per giunger la fiamma
Della Pira alla cima ove stà Creso.
Cir. Ma come o Dio eterno
Oracolo è compito, e Creso muore;
Cirò Anco del Ciel dunque l'aiuto è vano
O sfortunato Padre
A cui giovar non puono
Le promesse de' Numi
Ne i miracoli stessi.
O spettacolo atroce,
O caso fier, strano, che miro?
Come una densa nube
In un momento copre
Il rogo tutto ch' da' i Cieli sue ven

[illegible] che sgorga un fiume
Di pioggia, ecco in un punto
[illegible] onda, ed ammorzato il foco.
[illegible] O Clemenza celeste
Quanto maravigliose, e quanto grandi
Son l'opre tue! Per dimostrarsi [illegible]
Che più potean, che giù gli eterni Dei
Non scendean visibilmente in Terra;
Ecco tutto svelato ecco il più netto
Di tutti i giorni. O Lidia fortunata
[illegible] vanterà dopo mill'anni, e mille,
Una grazia del Ciel, che non ha uguale
Incoronati o Sol con raggi di gioja
[illegible] con luce più bella
[illegible] nell'Etra
Or [illegible] nel mar vesti le stelle
[illegible]
[illegible] fiumi [illegible]
Pioveti i fior [illegible]

Disciolgano i torrenti onde d'alte
Stillino mel le querce, i pini, i cerri.
Gioisca il mondo tutto
E arrivi anco il diletto
Negli orror d'Averno.
Di Titiò il cor più gli avoltoi non roda
Il giro fermi d'Ission la rota
E di Tantalo il labbro arrivi all'onda
E voi furie crudeli
Deponete le faci;
Non più spaventi [illegible] placidi voi.
Ma voi Regi tremende.
[illegible] umi non han [illegible]
D'ira lunga cagione
[illegible] quando è assunto
[illegible] un'umiltà devota il Cielo è vinto
[illegible]
Così resto [illegible] giorno

[illegible] vittoria felice!
[illegible] che sono dir, che trionfante
[illegible] fortune, e tu [illegible] dai?
[illegible] sa tante e tanto grandi
[illegible] allegrezze, e'l mio cor [illegible]
[illegible] non so da qual [illegible]
[illegible] gli spirti [illegible] et [illegible]
[illegible] Le gioie sono
[illegible] tutte, all'alma mia presenti
[illegible] non sa dove si volga, e s'una
[illegible] la chiama, l'altra chiama l'altra
[illegible] in un punto un [illegible] per [illegible]
[illegible] per [illegible] pur me stessa.
[illegible] mentre [illegible] Ciro
[illegible] non [illegible]
[illegible] se l'anima mia sta nel tuo [illegible]
[illegible] ancor io.
[illegible] Viva Creso.
[illegible] abbracciamento [illegible]
[illegible] quanto [illegible]
[illegible]

... a te donar la vita, a me ... ...

(... . ... mente umana ...
... tenebrosa e cieca!
O quanto è la caligine profonda
... di ... celati
... dell'eterne menti i gran secreti.
... io, o ove credea trovar la morte
... pien tanto felice, e nobil vita
Felice perche seco ha tanti ben...
... in un ora mi manda il Ciel pietoso
... perciò ... dell'alta mente
De' Numi onnipotenti O menti eterne
Vi dono ciò che sol ...
Può donar ch'è mortale, in ricompensa
Della vostra pietà, che il cor divoto
... puro ... e ... umiltà ... l'alma
... ... che ben s'intende.
... oracolo ... chiedono chiari
... segni, che oggi a me mostrò la ...
M. ... andiamo ad adorarlo al Tempio
... ... primo ... porta

... ... meu

... vermiglio all'Occaso
Brama vedervi o' oggi ee e stiamo
un noto manital col ... mio figlio,
... a si tempestoso, e si funesto
giorno succeda da piu ...
... abbian veduto mai gli occhi del ...
... sole alcuno in tanto
... con ... da Reina
... con essa ... aira
... ... in ...
... tempio, ove andiam noi.
... questo sara mia cura ... altro ...
...
un lungo ragionar con gran diletto
delle nostre fortune, e del ... oggi
...
Di quel ben, ch'a ... acquist ...
Mercè della ... parve
... il cielo, il ciel, a terra ...
... pur ...

Ci: Mia pria fratello amato
Permetti, ch'io t'abbracci, e alla Reina
Porta l'ossequio mio
e 'l mio amore a Caira
Finché tra poco io stessa
seguendo il Padre, e Ciro
Possa adempir le leggi
che nel mio sangue, ha la natura scritte
... Io ben pronto t'obbedisco
... io nulla intendo
Ci: Io tutto ... ma non tardiam.
... e qui è il mio ... Anch'io ...
... qui sen vien Solone
Ciro Solone il saggio? O quanto
gioisco nel vederlo
Che ben so che non han gl'indici monti
Così ... Adamanti
... o il vago oro ...
che dell'alta sua mente.
... il suo chiaro intelletto
... paragon ...

Scena

Scena VIII

Ciro, Solone, Creso, e [illegible]

Cir. Mira le fortune mie
Non è lieve o Solone
Quello di poter trar tal nobil lume
Con cui nel secol nostro
[illegible] risplenda qualche oscuro ingegno.
[illegible] signor tu onori
[illegible] che è ignoto
[illegible] merito, e il poter [illegible]
[illegible] a vista non è alcun [illegible]
Ne [illegible]
[illegible]
A te [illegible]
[illegible] Creso, e di Ciro
Sol. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] solo
[illegible]

Giunse

unse la fama, d'si lieta casi,
E, passar da un abisso di dolore
Ad un abisso di contento e in tutti
E già la gioja uguale.
Da tutta la città come si vuò
Tutti son per l'allegrezza insani.
O memorabil giorno · andiamo an...
... e lent. O quanto c'...
Dopo tante procelle all'alma omia
Così grato seren, sì chiaro porto.
O Reggia fortunata, a cui sol...
Con le ruine e la caduta giova
Ame... le vaghe tue le stragi adora
... oggi han dato al mondo · Somm...
... dia celeste. un atto di gio...
... oggi abbiam alla ... eterna
... empio senza ... e ... ...
... giorn... sempre
... più avrai ... sentiranno in ... ...
... oncaviamo eterno

Immortali puoi far l'opre mortali
l'aurea sua tromba alla mia voce dona
Perchè di sì sublimi
e generosi Eroi
gli amori, e l'armi io canti
In suon sì grande, che all'obblio gli involi
e se forse i miei brami son troppo audaci,
Almen vaglia il mio canto
Per invitare le voci e 'l volo delle
chiare, e famose penne,
In ... conferir carmi
... pronti al tempo eccelse ampie piume
Alla ... fama
Perchè ... amor ...
... all'ignoto Ocean guida ...
Per fin ... sì grandi, e sì gran ...
... del mondo ultimi giorni
... ricano ...
Dai secoli ...
e apprendan ...

Fine

Non erra mai quando ubbidisce [illegible]
[illegible] ogni Regnante.
[illegible] [illegible] e lo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] de [illegible] e pre [illegible]
[illegible] ai [illegible] portan dal Ciel [illegible] [illegible]

Fine

Amatissimo Figlio

Allora che uscisti alla luce non vi fu cuore più lieto del mio, ancorche le umane vicende m'abbiano insegnato a credere sempre simulato il viso dell'allegrezza. T'accolsi con gioja, sebben nato tra le maggiori flutuazioni della mia avversa fortuna, et ti considerai entrato nella scena del mondo per rappresentare il difficile Personaggio di Nob. di Repubblica